IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 333. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 3 Dicembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Finanza e tasse

L'on. Giolitti sta preparando, ad illustrazione dei bilanci, l'esposizione finanziaria, che dicono sarà fatta alla Camera il giorno 21. Se sarà il 20 o il 22, farà lo stesso.

Il ministro del tesoro, in coerenza al programma delineato dal presidente del Consiglio, esclude qualunque nuova tassa o rincrudimento delle esistenti per raggiungere l'equilibrio del bilancio e si limita a talune modificazioni per far sì che l'esazione costi meno e sia pagato all'Erario, per quanto è possibile ottenere, il giusto e il dovuto da chi ne ha l'obbligo.

E va bene: noi speriamo per altro che fra queste modificazioni sia compresa la correzione all'ultima legge sulla tassa di fabbricazione degli spiriti — che ha fatto perdere milioni all'Erario e non ha recato alcuno dei vantaggi che si speravano all'economia nazionale.

Ha dato in pratica, dal più al meno, i risultati dello scrutinio di lista, che speriamo di veder passato all'archivio, salvo forse pei grossi centri come in Inghilterra, nella stessa guisa che per la tassa sugli spiriti la meglio sarebbe il ritorno puro e semplice all'antico.

Vale a dire: abolizione del dazio sulle materie prime, che è una vera enormità, o quasi, d'ordine economico: riportare a 180 lire l'ettolitro anidro la tassa di fabbricazione e lasciar ferma, senza aumenti, la mite tassa attuale di vendita, come freno al contrabbando.

Noi abbiamo visto in questi ultimi tempi che la tassa sull'alcool è stata pel ministro delle finanze in Francia la base, sulla quale ha fuso in uno i due bilanci, consolidandone l'equilibrio: che in Germania è stata aumentata e che in altri Stati l'aliquota è di molto superiore alla nostra.

Noi soli, da sapienti della Grecia, l'abbiamo diminuita, perdendo milioni, mentre nei primi 10 mesi, la legge Magliani aveva assodato benissimo questo cespite sopra un reddito discreto.

La teoria poi di colpire le materie prime per far impiegare il grano turco nella fabbricazione, come se l'Italia avesse un prodotto esuberante di questo cereale, mentre ne importa disgraziatamente per varii milioni, è il massimo degli errori, cui si potesse arrivare.

Così, riordinando i meccanismi amministrativi, ci sembra che le dogane interne, eccettuati i maggiori centri, potrebbero essere soppresse con doppio vantaggio dell'Erario: risparmio di una spesa assolutamente ingiustificata, e forse una maggior entrata per minor facilità di contrabbando.

Non parliamo, per ora, delle altre riforme che si potranno introdurre nell'amministrazione finanziaria; ma col ripristino dell'antica legge sugli spiriti e con questa soppressione delle dogane interne, un bel vantaggio si può avere.

Uno dei tasti che più volte ha toccato l'on. Giolitti e come deputato e come ministro è quello del freno al contrabbando. Le difficoltà non sono poche, ma se si potessero vincere è positivo che il risultato sarebbe notevole.

E' un tema del quale ci occuperemo; ma frattanto, perchè i reggimenti di guarnigione alle frontiere non potrebbero coadiuvare in certi limiti?

E perchè le torpediniere non potrebbero fare un servizio di crociera lungo le coste?

Nè meno utile sarebbe il riportare l'attenzione sugli atti non registrati, con opportune riserve.

Non è la stoffa che manchi: mancano... le forbici.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Parigi**, 2, 3 pom. — Oggi, essendo il giorno natalizio dell'ex Imperatore del Brasile, il conte e la contessa d'Eu si sono recati a Cannes per passare la giornata con lui.

(N.) **Londra**, 2, 3,20 pom. — In seguito alla recente malattia di Sir H. Drummond Wolff, ministro inglese a Teheran, malattia che lo ha costretto a ritornare in Inghilterra, si parla, come suo successore, del signor Egerton, ora primo segretario all'Ambasciata di Parigi.

(N.) **Parigi**, 2, 1,40 pom. — Informazioni attinte a fonte diplomatica, permettono di smentire formalmente la notizia, relativa a dei passi che l'Austria-Ungheria avrebbe fatto presso le potenze per l'annessione definitiva della Bosnia-Erzegovina. Il gabinetto viennese non si è mai dipartito dal suo programma, tendente a mantenere lo *statu quo* creato dal trattato di Berlino.

La questione della Bosnia-Erzegovina, non è stata risollevata nè a Costantinopoli, nè a Berlino, nè a Roma.

(S.) **Bruxelles**, 2. — Il comandante Coquilhat fu nominato vice-governatore dello Stato del Congo.

(N.) **Vienna**, 2, 10,15 ant. — Si smentisce da Budapest la voce che il ministro degli *Houwed* Fejervary, sia designato a successore del ministro della guerra, tenente maresciallo von Bauer.

(N.) **Bruxelles**, 2, 1,42 pom. — Annunciano da Amsterdam che il ministro degli esteri ha dichiarato alla Commissione del bilancio che l'Olanda continuerà ad opporsi alla Conferenza di Bruxelles ai dazi di entrata nel Congo. Il governo olandese acconsentirebbe soltanto a pagare un'annuità.

(N.) **Pietroburgo**, 2, 1 pom. — Un dispaccio da Tiflis annunzia che lo Scià di Persia, farà quanto prima un nuovo viaggio

Si recherà dapprima a Mescéd e poi ad Askabad, Bokhara e Samarcanda.

(N.) **New-York**, 2, 8 ant. — Si ha da Yokohama che il primo Parlamento giapponese, istituito dalla nuova Costituzione, è stato aperto solennemente dal Mikado.

(N.) **Madrid**, 2, 2 pom. — Il ministro delle Colonie è arrivato questa mattina a Medellino, per assistere oggi, a nome del governo, alla inaugurazione della statua a Fernando Cortez.

(S.) **Parigi**, 2 — Ha avuto luogo il seguente movimento nel personale diplomatico delle Ambasciate e Legazioni di Francia:

Gérard, ministro a Cettigne, è stato nominato a Rio-Janeiro in sostituzione di Amelot de Chaillou; Imbert, consigliere d'Ambasciata a Costantinopoli, è stato nominato a Lima; Langiers Villars è stato nominato consigliere d'Ambasciata a Costantinopoli; Bourgarel, primo segretario a Stoccolma, è stato trasferito a Costantinopoli; Gery e Maurouard sono stati nominati secondi segretari rispettivamente a Stoccolma ed Atene.

(N.) **Londra**, 2, 2,40 pom. — Il duca di Cumberland avrebbe ricevuto dall'imperatrice Federico l'assicurazione che l'imperatore Guglielmo è pronto a restituire il patrimonio della Casa di Annover, alla sola condizione che il principe si obblighi di non portare ostacoli allo sviluppo dell'impero tedesco.

Francia e Italia nel Mar Rosso

Qualche giornale, nostro amico, crede di far bene a rilevare tutte le stupidità che il *Siècle* va divulgando da qualche tempo sui nostri affari nel Mar Rosso.

E' un errore. A Parigi hanno montata una piccola fucina di notizie false africane: M.r Berardi soffia, l'*Independance Belge* forgia, M.r Deloncle fa le punte e gli altri mettono in commercio questi articoli speciali *s. g. d. g.*

Rispondendo, si fa nè più, nè meno che il loro giuoco, ossia si alimenta indirettamente l'officina delle notizie false.

Noi dobbiamo lasciare ai giornali radicali di rilevare, divulgare ed anche far proprie tutte queste accuse, più stupide che maligne, contro l'Italia e il suo governo e non occuparci, quando si tratta di giornali esteri se non di quelli che trattano le questioni con serietà, con sincerità ed equità.

Vedrete che, seguendo questo sistema di non mai occuparci delle notizie false o degli articoli a base d'insolenza, fra sei mesi, meno ancora, la fucina franco-belga chiude per fallimento.

E, in coerenza a questo sistema, limitiamoci alle considerazioni del *Débats* sulla posizione dei due Stati nel Mar Rosso.

La Francia – dice l'autorevole foglio parigino – ha preso Obok nel 1886 per farne un deposito di carbone e vettovagliamento, nel caso in cui venisse chiuso Aden dall'Inghilterra. Il deposito di carbone è rimasto sulla carta e il Governo si è invece preoccupato di ingrandire quel possesso per aprire degli sbocchi verso lo Scioa e l'Abissinia. Se non che queste velleità di espansione non furono appoggiate nè da forze militari, nè da crediti importanti, mentre l'Italia ha proseguito il suo piano con ben altri mezzi e con propositi ben chiari.

Oggi il fatto è compiuto: l'Abissinia è dagl'Italiani e noi avremmo mala grazia a contestarla. Le carovane dallo Scioa non sboccheranno mai nè a Obok, nè a Tagiura. A che scopo, dunque, lasciare che gli agenti dei due paesi proseguano in una lotta d'influenza pei dintorni, facendosi corbellare da quei Sultani, che ora stanno con noi e poi passano cogl'italiani, prendendo denari da due mani e da due parti?

E conchiude: Obok e il territorio necessario per creare e difendere i nostri stabilimenti marittimi; Gibuti, e la strada delle carovane per l'Harrar, sono due punti per noi incontestabili.

E poichè sembra che non vi siano difficoltà ad un componimento vantaggioso per le due parti, sarebbe bene venirne a capo per finirla con queste gare che costano care, senza profitto e che possono dar luogo a reali difficoltà.

Noi abbiamo già detto che a Roma non si desidera di meglio che di venire ad un accordo, equo e conveniente. Ogni questione definita toglie la possibilità a querele, dissensi, malumori e pericoli. L'Africa è grande e la costa del Mar Rosso è lunga.

Una volta fissate le demarcazioni, ciascuno potrà svolgere la propria attività senza ostacoli e senza intralci da parte degli altri.

Se la Francia, che ha preso Obok per fare un deposito di carbone, vuol invece impiantarvi un deposito di sardine di Nantes, per farlo gustare a Menelik e alla sua Corte, o farle apprezzare a Makonnen, che governa l'Harrar, del quale non vogliamo certamente lasciarci chiudere le porte, poichè le dogane di quel paese sono a garanzia del prestito fatto a Menelik, noi non possiamo aver nulla in contrario.

Quando in Francia siano persuasi che non abbiamo spese le decine di milioni, nè sacrificato centinaia di uomini per farci fare il contropelo da certi agenti francesi, che ci vorrebbero creare imbarazzi nell'Abissinia e coll'equanimità del *Débats* si riconosce che noi, che non abbiamo mai intralciata l'influenza coloniale agli altri Stati, abbiamo diritto ad eguale riguardo, non sarà mai da parte dell'Italia che mancherà il buon volere per definire amichevolmente le questioni di delimitazione sulla costa del Mar Rosso.

Diremo di più, che non desideriamo di meglio che di vedere sollecitato l'accordo cui accennano i *Débats*, giacchè se certe gare costano care e rendono poco, noi siamo i più interessati, avendo pochi quattrini da buttar via, a vederle cessare, per dar luogo ad una politica di buon vicinato anche sulle coste d'Africa.

Il bilancio della Germania

Mentre stiamo aspettando i nostri bilanci, non sarà inutile riassumere quelli degli altri Stati, anche perchè dagli studi comparativi si possono trarre talvolta nuove idee.

Nel bilancio dell'Impero tedesco per il 1891-92, che è stato presentato al Reichstag il 25 corr., le spese e le entrate si equilibrano in 1,130,645,838 marchi.

Le spese permanenti importano m. 941,135,067, ossia 80,441,696 in più che non nell'esercizio precedente.

Le spese per una volta tanto del bilancio ordinario ascendono a 90,720,452 m., ossia 1,373,610 marchi meno che nell'esercizio precedente.

Le spese per una volta tanto del bilancio straordinario, per prestiti ecc importano 98,790,369 m., ossia 218,295,975 m. meno dell'esercizio precedente sul quale ha pesato il grande prestito militare dell'anno scorso.

Nel bilancio del 1891-92 le somme che si dovranno coprire mediante prestito ascendono a marchi 86,270,339. In parte si tratta di crediti già approvati; il nuovo prestito che si dovrà contrarre importa quindi 62,570,339 m.

Queste cifre verranno naturalmente mutate in seguito alle domande di crediti suppletivi sotto forma di progetti militari od altro.

Sottraendo dall'importo complessivo del bilancio le spese per la cassa degli invalidi in 25,453,292 marchi e quelle da assegnarsi ai singoli Stati federali per dazi, tasse ecc. in 331,358,000 m. o complessivamente 356,806,293 m.; le spese permanenti e le spese per una volta tanto del bilancio ordinario ascendono a 675,049,226 m., ossia a 46,609,686 marchi in più dell'esercizio precedente.

Questo aumento si suddivide nei capitoli principali del bilancio:

per l'Interno 7,302,424 m. che comprende principalmente le spese dell'assicurazione per la vecchiaia e impotenza al lavoro;

per la guerra 26,751,707 m.;

per la marina 5,428,801 m.;

per gli interessi del debito dell'impero 7,239,000 marchi;

per il fondo generale delle pensioni 2,297,077 m.

L'aumento nelle spese per una volta tanto è così ripartito:

per l'Interno 1,632,778 m.;

per la marina 7,221,130 m.;

pel debito dell'impero 10,242,500 m.

Gli introiti sono preventivati come segue:

dogane e tasse di consumo, 578,753,640, con marchi 41,354,500 in più del 1890-91: i dazi figurano 314,620,000; 10,535,000, per l'imposta sui tabacchi; 8,306,000; pel materiale greggio degli zuccheri; 52,513,000 per la tassa sul consumo degli zuccheri; 40,986,000 dal sale; 18,876,000 dalla tassa di fabbricazione dell'acquavite: 110,170,000 dalla tassa di consumo dell'acquavite; 22,709,000 m. dalla tassa di fabbricazione della birra.

L'introito della tassa sul bollo figura in marchi 384,506,000; quello delle poste e telegrafi in marchi 236,008,405 (marchi 17,188,895 più che per il 1890-91).

L'eccedenza degli introiti delle poste e telegrafi è calcolata in marchi 23,790,807.

La legge sul reclutamento

Si annunzia che l'on. ministro della guerra intenda presentare all'approvazione del Parlamento alcuni ritocchi alla legge sul reclutamento dell'esercito, dei quali il più importante avrebbe per scopo di prolungare l'obbligo del servizio militare fino al quarantacinquesimo anno di età compiuto.

A ben comprendere l'economia del provvedimento ed a determinarne esattamente la portata, giova per prima cosa ricordare che, per le disposizioni della legge vigente, l'obbligo del servizio militare ha la durata di diciannove anni, cioè dal vigesimo primo al trentanovesimo anno compiuto di età e che vi si soddisfa in differenti modi, a seconda che l'inscritto appartiene all'una od all'altra delle categorie, in cui il contingente annuo di leva si riparte.

L'inscritto di 1.a categoria, durante i primi nove anni del suo servizio militare è assegnato all'*esercito permanente*; passa poscia alla *milizia mobile*, cui rimane ascritto per i tre anni successivi, e per essere finalmente trasferito, dopo il dodicesimo anno di servizio, alla *milizia territoriale*, che lo conserva a ruolo fino al trentanovesimo anno compiuto di età, vale a dire per altri sette anni.

L'inscritto di 2.a categoria è obbligato, invece, a servire nell'*Esercito permanente* per i primi otto anni; nella *Milizia mobile* durante i tre anni successivi e di poi nella *Milizia territoriale* per gli ultimi sette anni del suo obbligo di servizio.

L'inscritto di 3.a categoria, finalmente, serve per l'intero periodo di diciannove anni nella *Milizia territoriale*, di guisa che normalmente:

l'*Esercito permanente* comprende diciassette classi, cioè: nove di 1.a ed otto di 2.a categoria e uomini di età varia, da un minimo di ventuno ad un massimo di ventinove anni, esclusi ben inteso i volontari ed i raffermati;

la *Milizia mobile* ne comprende sette, cioè: tre di 1.a e quattro di 2.a categoria con uomini dell'età minima di ventinove e massima di trentadue anni;

per ultimo la *Milizia territoriale* inquadra trentatre classi; vale a dire sette di 1.a, sette di 2.a categoria con uomini dai trentatre ai trentanove anni compiuti di età; e diciannove di 3.a categoria con uomini dai ventuno ai trentanove.

Gli obblighi di *servizio sotto le armi* variano, in tempo di pace, da due a quattro anni per i militari di 1.a categoria; non possono superare i sei mesi per quelli di 2.a ed i trenta giorni, ogni quattro anni del loro servizio, per quelli di 3.a categoria.

Questa, nelle sue grandi linee, la legislazione vigente, che, giusta l'ultima relazione del generale Torre, fornisce all'Italia una forza di truppa, *inscritta a ruolo* di 2,730,536 uomini, che si può ritenere *effettiva*, nel periodo della mobilitazione, di 2,047,902 uomini, ripartita come in appresso:

	a ruolo	effettiva (a)
Esercito permanente	818,248	654,600
Milizia mobile	294,945	235,956
Milizia territoriale	1,617,243	1,157,346
Totale	2,730,536	2,047,902

Se la forza disponibile per la milizia territoriale è largamente esuberante a tutti i presumibili bisogni della difesa nazionale, altrettanto non può dirsi della forza di 1.a e di 2.a linea; tant'è, che nella ultima discussione della legge di leva, a proposta Ricotti-Pelloux fu disposto con un articolo aggiuntivo di ritardare rispettivamente il passaggio alla milizia mobile ed alla milizia territoriale della classe anziana dell'esercito permanente e della milizia mobile.

Ammessa pertanto come dimostrata la esiguità della forza di 1.a e di 2.a linea in rapporto coi quadri — e potremo, occorrendo, dimostrarla con cifre particolareggiate, non essendo cotesta la prima volta che la questione ne fu discussa in queste colonne — la necessità di provvedere si imponeva, ed i provvedimenti possibili ed efficaci, data la intangibilità dei quadri, non potevano essere che due: o limitare il numero delle esenzioni, in modo da trarre dalla leva un maggiore contingente di uomini per la 1.a e per la 2.a categoria; o prolungare la durata del servizio militare, in modo di avere disponibili un maggior numero di classi.

Il primo dei due provvedimenti — possibilissimo praticamente, perchè di tutte le leggi la nostra sul reclutamento è la più larga nel concedere esenzioni — avrebbe avuto il singolare pregio di non invecchiare soverchiamente l'esercito di 1.a e di 2.a linea. Ed a questo proposito, non è inopportuno notare che l'esercito tedesco si mobilita con sole cinque classi, vale a dire con uomini che non superano i ventisei anni di età, ed il francese con sei o sette classi; mentre a noi ed anche all'Austria-Ungheria ne occorrono dalle nove alle dieci.

Ma di contro a cotesto indiscutibile vantaggio stavano il maggior disagio delle famiglie per i maggiori pesi, che la leva avrebbe imposto ai cittadini, ed un probabile maggior onere finanziarie al bilancio dello Stato, per il maggior contingente di prima categoria, che si sarebbe incorporato annualmente nell'esercito. E' vero che l'aumento del contingente di prima categoria poteva forse consentire la riduzione della ferma a due anni; ma la questione evidentemente diventava complessa e l'esperienza prova che i Parlamenti risolvono tanto più facilmente un problema quanto più semplice n'è la forma, in cui lo si presenta alle loro deliberazioni.

Il secondo provvedimento, che dicesi adottato dal ministro della guerra, evita ogni aggravio alle famiglie ed ogni aggravio *prossimo* alla finanza.

Protratta la durata dell'obbligo del servizio militare a venticinque anni — al limite cioè che la legge francese ha stabilito già — e graduato il servizio in modo che gli inscritti di prima e di seconda categoria debbano servire 16 anni nell'*esercito permanente* e nella *milizia mobile*, invariata rimanendo la durata della ferma sotto le armi, ne verrà:

che l'*esercito permanente* disporrà di venti classi invece di diciassette (dieci di prima e dieci di seconda), con una maggiore forza *a ruolo* di circa 150,000 uomini;

che la *milizia mobile* comprenderà dodici classi (sei di prima e sei di seconda categoria, invece di sole sette, ossia sarà quasi raddoppiata con un aumento *a ruolo* di oltre 200,000 uomini;

e che per la *milizia territoriale*, infine, rimarranno disponibili quarantatrè classe (nove di 1.a, altrettante di 2.a e venticinque di 3.a categoria), ossia oltre 2 milioni di uomini.

Principale inconveniente, che presenta questo metodo, è quello di invecchiare [illegible] *mobile*, la quale sarà, in avvenire, reclutata interamente con uomini dai trentuno ai trentasei anni compiuti di età, e parzialmente anche l'*esercito permanente*, il quale con il sistema vigente comprendeva meno del 30 per 100 di uomini con età maggiore dei ventisei anni; con il nuovo ne comprenderà quasi il 40 per cento.

Ma non esitiamo a riconoscere che il ministro della guerra, posto nel bivio o di inacerbire la legislazione vigente con aggravi immediati delle famiglie e della finanza, o di prolungare la durata del servizio, risparmiando alle famiglie ed alla finanza pesi immediati o prossimi, fu bene avvisato a dare la preferenza al secondo provvedimento.

(a) approssimativamente.

La cura della tubercolosi

Le esperienze di Roma.

Ecco le osservazioni dei quattro malati, sottoposti alla cura Koch.

Per ragioni facili a capirsi, li verremo indicando nel modo seguente:

I due che furono iniettati per tubercolosi polmonare, saranno indicati col mestiere che esercitano: *tipografo* e *verniciaro*.

Le due femmine affette da *lupus*, saranno indicate coll'appellativo di *donna* e *ragazza*.

Il *tipografo*, alle 8 pom. del 1° dicembre, otto ore dopo la iniezione di un milligramma, accusava dolori alle articolazioni metacarpo falangee, cefalalgia frontale; più tardi abbattimento, rantoli umidi più numerosi e un po' più di tosse, temp. 37,7, puls. 90, resp. 24. Alle 11 pom. temp. 38,5, puls. 100, resp. 28; sonnolenza, malessere generale.

2 dicembre — Ha riposato tranquillamente, si sente meglio: alle 10 ant. la temp. era discesa a 37,1, puls. 96, resp. 27. — Escreato in discreta quantità, giallastro.

Niente di nuovo all'esame obbiettivo del petto; soltanto maggiori rantoli a destra.

Il *verniciaro*, (iniezione di un milligr.) alla sera del 1° dic. non presentava alcun fenomeno speciale. Alle 11 pom. temp. 37,3, puls. 86, resp. 33, che si ridusse a 36,4 verso il mattino. Dall'ascoltazione del torace niente si rivelava fuori del solito. Solo che otto ore dopo la iniezione della linfa accusò dolor di capo, sete e sudò alquanto, verso le 10 ebbe qualche vertigine nella stazione eretta del tronco.

La *donna*, a cui fu praticata al mezzodì la seconda iniezione di centigr. uno, verso le 4 pom. ebbe brividi, si lagnò di dolor di capo e caldo. Non ebbe vomito. Beve difficilmente, essendo del tutto chiuse le narici, temp. 39, puls. 108, resp. 32. Sopra la grossa crosta del naso notasi un solco trasversale largo mezzo centimetro e lungo circa tre centim.; umido gemente umore. Alle 10 pom. temp. 39,5. La reazione fu assai minore, la temperatura essendo salita la prima volta a 40,6.

Mattina del 2, ore 10, temp. 38, puls. 92, resp. 26. La testa non le duole, si trova abbastanza bene. L'alone rosso intorno alle croste è scomparso. Le croste si induriscono sempre più. Anco la placca al braccio si è ridotta ed il gonfiore e rossore quasi scomparsi.

La *ragazza*, alle 8 di sera del 1° dic. (iniezione di un milligr.) dorme placidamente, nè si sveglia toccandola; temp. 37,3, puls. 96, resp. 27.

2 dic. mattina — Dice di star benino. Infatti la reazione non fu molto forte e durò poco: la temperatura massima si spinse nella mezzanotte a 38,6, puls. 120, resp. 24.

Alle ore 10 ant. temp. 37,1, puls. 96, resp. 24. La faccia meno tumida, il labbro inferiore meno grosso, le croste giallastre, la cute intorno meno rossa, le dita della mano sinistra gonfie, rosse, dolenti. Sensazione molesta all'avambraccio destro e al luogo della puntura.

Esperienze a Parigi.

I cinque soggetti, sui quali il prof. Cornil sta provando il sistema di Koch, hanno presentato del più al meno i fenomeni riscontrati nelle altre esperienze.

1° caso: uomo di 18 anni, con un *lupus* da 5 anni curato colle scarnificazioni. La temperatura aumentò di 2 gradi: il malato accusò malessere, notte agitata, cattiva: cefalalgia persistente, malessere generale.

Attorno al focolare d'infezione apparvero piccole granulazioni di *lupus* che l'esame più attento non era riuscito a scoprire.

Le osservazioni confermano, secondo il professore Cornil, pienamente la comunicazione di Koch circa l'azione attiva della linfa sui tessuti tubercolosi.

Rivelano l'esistenza di una reazione interna non solo sull'antico tubercolo, reazione clinicamente pregievolissima, ma rivelano un'azione innegabile sulle manifestazioni tubercolose allo stato latente.

(Infatti la mano della ragazza curata a Roma e che non aveva mai richiamata l'attenzione nè della malata, nè dei medici, prova come fosse infetta allo stato latente).

2° caso: uomo di 27 anni — *lupus* dubbio — precedenti tubercolosi e sifilitici; aumento di un grado e mezzo nella temperatura; gli stessi fenomeni del precedente; il naso è diventato più rosso.

3° caso: giovanotto di 17 anni — tubercolosi polmonare di 1° grado — un milligramma d'iniezione — due gradi d'aumento nella temperatura, notte abbastanza tranquilla. Fu preso per breve tempo da cefalalgia e nausea.

L'ascoltazione rivelava al mattino leggere modificazioni.

4° caso: giovanetto di 12 anni — con qualche segno di tubercolosi recente, localizzata all'estremità superiore sinistra; la temperatura aumentò di un grado; niente di particolare al mattino.

5° caso: tubercolosi per chirurgia: epididymite dal lato destro; aumentò di un grado circa nella temperatura. Il malato fu preso da cefalalgia, rossore di palpebre, lagrimazione. Accusa di aver la vista confusa e dolore alla puntura dell'iniezione. Alle 4 persiste la cefalalgia e lingua secca. Localmente l'*epididymo* destro, il più malato, ha raddoppiato di volume: a sinistra molto meno. Notte buona; al mattino stava bene.

6° Caso: Uomo di 50, artrite tubercolosa della mano destra: aumento di temp. di un grado e 2. Il malato non accusa alcuna variazione; quindi fu assoggettato a nuova iniezione di 3 milligrammi.

Il prof. Cornil nota che dalle osservazioni fatte non è possibile, dopo 24 ore, trarre conclusioni sul metodo. Ci vorrà qualche settimana; forse qualche mese.

Si può frattanto constatare l'azione meravigliosamente rapida del nuovo rimedio sui tessuti tubercolosi. E siccome Koch aveva prevenuto che chiunque volesse sincerarsi sull'azione attiva della linfa, non aveva che da esperimentarla nei soggetti colpiti da tubercolosi visibile, è fuori dubbio che i fenomeni osservati sul primo caso, affetto da *lupus* faciale, dopo cinque ore, confermano pienamente, oltre al fatto, che si rivelano le infezioni, che l'occhio del clinico non poteva constatare ed apprezzare.

In Germania.

Scrivono da Brema:

« E' morto un fabbricante, appartenente ai circoli più distinti della città. Trovandosi all'ultimo stadio e sapendo di essere irremissibilmente perduto, andò a Berlino e volle per forza essere iniettato colla linfa Koch.

In seguito alla reazione e relativamente alla febbre, troppo elevata per un organismo troppo indebolito, è morto nelle 24 ore.

L'esempio dovrebbe servire ad altri, i quali, non avendo più altre speranze, credono che il rimedio Koch, allo stato attuale, possa guarire i morti ambulanti. »

In Baviera, il Governo ha ordinato che i medici, i quali vogliono servirsi del rimedio Koch, debbano apprendere il modo di applicarlo in una clinica o in un ospedale.

Radicaleide

Abbiamo una nuova pappolata di Cavallotti sulla famosa lettera.

La conclusione è questa: io, egli dice, ho una lettera del 12 gennaio 1885 (quarto cambiamento di data) in cui è contenuta la frase: da 25 anni ho indossata la camicia di forza della monarchia. « Depositate 10 mila lire secondo le mie intenzioni e io esibirò o depositerò l'originale della lettera. »

Non sappiamo che cosa risponderà il *Fracassa*.

Secondo noi l'*amico* Cavallotti tenta di fare un giuoco di bussolotti; ma è roba pei gonzi.

Qual è l'origine della questione?

Volendo far comparire Crispi un monarchico infido, sleale o forzato, Cavallotti ha fatto divulgare sui giornali che Crispi aveva scritto a lui che da *25 anni indossava la camicia di forza di Casa Savoja*. La frase poi mutò, ma poco monta.

Il senso, il significato che Cavallotti diede o volle far penetrare nel pubblico, a quella frase era odioso. E' evidente; se no, *ad quid* tirarla fuori?

Ora, a parte se esista o no la lettera, questione sulla quale noi non abbiamo alcuna facoltà nè di ammettere, nè di smentire, c'è da notare un fatto: che si può benissimo in una lettera incidere una frase, la quale staccata o presa da sola può essere interpretata in un senso, mentre connessa al periodo e meglio ancora a tutta la lettera può averne uno del tutto opposto.

Esempio pratico. Io posso rispondere ad un amico: « E' vero che *da 25 anni indosso la camicia di forza della Monarchia, come voi la chiamate*, ma ne sono lieto, perchè la Monarchia è la sola vera forza che abbia l'Italia, la sola camicia che possa coprirci dai venti d'oltr'Alpe e d'oltre mare. »

Come si vede, staccando con malizia e perfidia quella sola frase: *da 25 anni indosso la camicia di forza della Monarchia*, che può esser la frase usata dall'amico e che io rimbecco, si fa supporre che io sia un monarchico a corso forzoso, pronto magari a gettarmi contro la Monarchia, se riesco a slegarmi dalla camicia di forza; mentre quella stessa frase lasciata al posto e connessa alla lettera, ha un significato completamente opposto a quello odioso che si è tentato di darle, lanciandola sola in pascolo al pettegolezzo.

Tutto questo è chiaro ed evidente.

Io non so, ripeto, che cosa risponderà il *Fracassa* — ma, per conto mio, la risposta, coerente sempre a quanto scrissi, è questa.

Il sig. Cavallotti, come tutti sanno, denunciando una frase di una pretesa lettera di Crispi, ha voluto accusarlo di poca fede nella monarchia, di essere, cioè, monarchico per *forza*, non per convinzione.

Ebbene, senza tante ciarlatanerie, se la lettera esiste e da questa lettera, compresa la frase divulgata, risulta quello che si è voluto far credere, gettando in pubblico quella frase staccata, io deposito le diecimila lire al presidente del Consiglio Notarile di Roma, a disposizione di Cavallotti.

Ma se questa lettera non esiste, è apocrifa, o esistendo ha un significato diverso da quello che, mercè la maligna, gesuitica o perfida insinuazione, si è cercato di darle, staccando la frase famosa, il sig. Felice Cavallotti dovrà pagare a sua volta diecimila lire, perchè io ne disponga per beneficenza.

Per fare le scommesse, che propone Cavallotti, nelle quali soltanto gli altri dovrebbero pagare e lui no, son buoni tutti!

Da bravo, dunque, non mi fare il tordo. Mettiamo la scommessa nei suoi **veri termini** e depositiamo le dieci mila lire per ciascuno.

Se il *chèque* è liquidato, altre 10 mila lire di appendice sono a Cernuschi come cento a me.

E tutto questo, conchiudo, senza intralciare affatto le scommesse o le polemiche col *Fracassa*.

***

Ohè! Ohè! Che cosa è successo?

La *Capitale* di *lunedì* 1° dicembre porta scritto in testa: *Direttore* **proprietario**: *M. R. Imbriani-Poerio.*

La *Capitale* di *martedì* 2 dicembre porta invece quest'altra scritta:

Direttore **politico**: *M. R. Imbriani-Poerio.*

Tutto questo è avvenuto senza preavvisi, nè avvisi, mentre per notificare la proprietà l'on. Imbriani ha spedito dei cartelli anche in America.

E voi che c'entrate? potrebbe dirci l'on. Imbriani.

Ecco qua. Siccome il proprietario di un giornale, in linea civile, è responsabile in solido col gerente e l'autore dei danni verso i terzi, capirà l'on. Imbriani che interessa a tutti di sapere se c'è un proprietario della *Capitale* e chi sia.

Se fosse, ad es., una persona impagabile, è bene che il pubblico lo sappia, per risparmiarsi, all'occorrenza, certe spese giudiziarie.

ch.

La bonifica dell'Agro romano

Sotto il titolo « Una proposta pratica » la *Tribuna* dell'altra sera annunzia che in un'adunanza elettorale un nucleo di cittadini ha iniziato un movimento tendente a modificare l'art. 9 della legge sul bonificamento agrario dell'Agro romano, 8 luglio 1883.

Nella legge manca la sanzione, si è detto, per i proprietari inadempienti, manca il sistema per la espropriazione, manca di pratica operazione finanziaria per dare il correspettivo agli espropriati.

A me tutto questo non sembra perfettamente esatto.

L'art. 9 della legge accorda al governo il diritto di espropriare i possessi dei proprietari inadempienti alle prescrizioni di bonifica, a termini della legge 25 giugno 1865, per causa cioè di pubblica utilità.

L'art. 19 autorizza il governo a fare anticipare il prezzo delle espropriazioni dei terreni dalla Cassa depositi e prestiti, rimborsando le anticipazioni e gli interessi col prezzo delle rivendite.

Sono dunque contemplati nella legge la sanzione, il sistema di espropriazione, la operazione finanziaria per dare il correspettivo agli espropriati.

Se dunque dopo un sessennio la legge della bonifica agraria non ha corrisposto nella sua applicazione agli effetti che se ne attendevano, è necessario esaminare le cause che poterono paralizzare la mano del legislatore.

Ed anzitutto la sanzione della espropriazione a termini della legge 25 giugno 1865 è una pena per gli inadempienti alle prescrizioni o non si risolve piuttosto in un premio?

Dati i prezzi cui salgono le perizie giudiziarie la espropriazione fa realizzare un capitale in denaro, che mai un proprietario potrebbe sperare vendendo altrimenti il suo fondo. E' dunque un premio che allo stato presente tutti sarebbero felici di conseguire.

Dati tali prezzi è lo Stato in condizioni finanziarie da anticipare molti milioni per tali espropriazioni? E, conseguentemente, a quali altri sacrifici sarebbe esposto l'erario pubblico, prima di veder rientrare nelle sue casse questi milioni, dovendo rivendere le terre a patti onerosi con l'obbligo cioè di bonifiche, d'impianto di case, provviste di acque, sistemazione di fossi e strade e anticipazioni di capitali per le colture?

La questione è grossa e complessa, e non si risolve solo con un articolo di legge.

Una riforma agraria è possibile, nessuno lo può contestare, ma esaminato lo stato morboso della finanza dello Stato, della Provincia, del Comune e dei privati, lo studio che s'impone è quello di poter ottenere questa riforma senza aggravio *soverchio* (1) dell'erario pubblico, senza ledere di troppo i diritti della proprietà e con le maggiori facilitazioni del credito pubblico per le necessarie anticipazioni dei capitali occorrenti a portare e far vivere una popolazione agricola ove ora non sono nè case, nè strade, nè coltura. E' qui dove si parrà l'ingegno dell'on. Baccelli che ne ha fatto sperare una soluzione.

Miles agricola.

(1) L'on. Baccelli ha trattato della questione agraria sulla base del credito, ossia di emissione di cartelle, che dovrebbero essere collocate. Per collocarle è necessario trovare i capitali — che non ci sono.

Dunque la legge per la bonifica vada avanti come può. Qui non c'è nè soverchio, nè coperchio. [N]essun aggravio, **nessuno**. (*N. d. D.*)

Atti del Governo.

Magistratura. — Torella cav. Raimondo, cons. della sez. di corte d'app. in Potenza, è coll. a riposo e gli è conferito il grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Veroggio cav. Alessandro, pres. del trib. di Tortona, è coll. a riposo, id. id. di consigliere di corte d'appello.

Pianigiani Ottorino, pres. del trib. di Chieti, è tram. ad Arezzo.

Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categ.: D' Uva cav. Florindo, cons. della corte d' app. di Catanzaro — Guasconi cav. Ferdinando, id. di Genova, e Rosa cav. Carlo, sost. proc. gen. presso la corte d'app. di Aquila.

Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categ.: Cataldo Romano, pres. del trib. di Rovigo — Appiani cav. Luigi, proc. del Re presso il trib. di Aosta — Scola Carlo, giud. del trib. di Pavia — Manzoni Giuseppe, pres. del trib. di Sondrio — Genova Luigi giud. del trib. di Napoli.

Cane Luigi, giud. del trib. di Alba, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice pres. del trib. — Fallaci Carlo, id. di Cosenza, è coll. in aspett. per motivi di salute.

Errante Francesco Umberto, udit. presso la proc. del trib. di Palermo, è dest. alla proc. gen. d'app. di Palermo — De Gregorio Francesco, id. di Palermo, è collocato in aspettativa.

Stefani Azolino, pret. di Cattolica, è tram. a Castiglione del Lago — Sganga Salvatore, pret. di Burgio, è coll. in aspett. per motivi di famiglia — Carreri Ferruccio, pret. id. id. — Arnaldi Girolamo, pret. di Montù Beccaria, rich. in servizio — Patorno Andrea è nom. vice pret. di Monreale — Ventura Venanzio id. di Torre dei Passeri — Sono accettate le dimiss. presentate da Brambilla Giosuè da vice pret. del 1º mand. di Monza — Guerrasio Luigi, giud. del trib. di Avellino, è tram. a Napoli — Iennaco Federico id. di Trapani, è tram. ad Avellino — Perotti Emilio id. di Parma, è coll. in aspettativa per motivi di salute — Castrono Eugenio, sost. proc. del Re presso il trib. di Pordenone, in aspett., è richiamato in servizio — Vallero Bernardo, pret. di Susa, è nom. giud. del trib. di Alba.

Estrazione di obbligazioni. — Il giorno 16 corrente, presso la Direzione generale del debito pubblico si procederà alla venticinquesima annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore della già Compagnia generale dei Canali di irrigazione italiana (Canale Cavour) del capitale di L. 500 se unitarie e di L. 2500 se quintuple, il cui servizio passa a carico dello Stato.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 1940 sulle 110,000 ancora vigenti, per la complessiva rendita 6 per cento di L. 58,200, corrispondente al capitale nominale di L. 970,000.

Biblioteche. — Con decreto reale è stato approvato il ruolo unico degli impiegati delle biblioteche.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Napoli, 2, ore 16,22. — Malgrado la pioggia diritta e continua, il principe di Napoli in uniforme da colonnello, accompagnato dal generale Morra di Lavriano, ha visitato oggi la Mostra del lavoro.

Lo ricevettero all'ingresso della Galleria, il principe Torella, sindaco, il presidente del Comitato promotore, Nardi, il vice presidente, comm. Amore con l'intiero Comitato esecutivo, i concessionari della Galleria, l'ingegnere Di Mauro, i costruttori Fontani e Deserti, ecc.

Alcuni drappelli di pompieri e di guardie municipali resero gli onori delle armi.

La grande orchestra suonò l'inno reale.

Il Principe non rifiniva di lodare la bellezza della Galleria e fermandosi sotto la cupola, disse: spettacolo sorprendente!

Visitò quindi, accompagnato dal cav. Piccoli, ordinatore della Mostra, parecchie sezioni, esprimendo il suo alto compiacimento e soggiungendo, dolergli soltanto di veder così fugacemente, lavori degni di molta ponderazione.

Promise di tornare per osservare il resto.

Si trattenne dall'una e mezza alle tre e mezza.

Accettò poi l'invito della Commissione degli spettacoli, di assistere al grande concerto che si dà stasera in suo onore. Al concerto vocale e strumentale parteciperanno 250 professori.

Il Principe si ritirò acclamatissimo.

Fuori sulla strada, mentre saliva in carrozza, la folla lo salutò con applausi ed evviva.

Al concerto di stasera assisteranno le dame di Corte e molte signore dell'aristocrazia.

Genova, 1, (p. c.) — Un marinaio della delegazione di Sestri, certo Cazzullo, recossi, sabato, a Genova sopra un battello per riscuotere la paga alla Capitaneria di porto.

Ieri mattina volle tornare a Sestri sul battello, ma il mare agitatissimo e il vento fecero capovolgere l'imbarcazione, fuori del porto, a 500 metri dalla scogliera.

Il Cazzullo potè a stento, nuotando, raggiungere uno scoglio, dove, intirizzito dal freddo, cogli abiti inzuppati, tenevasi aggrappato.

Già stava per soccombere, quando accorsero in suo aiuto due marinai della polizia del porto, che, con loro pericolo, lo raccolsero nel loro battello e lo ricondussero a Genova.

— Il noto violinista Sebastiano Gillardini, trovandosi ieri a Molassana, sdrucciolò fra due massi, fratturandosi la gamba destra. Fu portato a Pammatone per le cure più urgenti.

Piacenza, 2, ore 13,27. — Nell'Istituto tecnico si è inaugurata una scuola pratica dei macchinisti, fondata per iniziativa del nostro Comizio agrario. Gli allievi meccanici e macchinisti sono pressochè ottanta. Lodasi molto il cav. Riva, presidente del Comizio, e il cav. Guerra, presidente della Deputazione provinciale, ai quali specialmente si deve l'utile istituzione.

Urbino, 1 (p. c.) — In occasione della solenne inaugurazione degli studi alla nostra Università, il prof. Demetrio Gramantieri, lesse un forbito ed elegante discorso, parlando delle Università libere e delle cause di decadimento degli studi superiori in Italia.

Assistevano tutte le autorità, il corpo accademico, gli alunni dei convitti Raffaello e Normale, alcuni professori degli istituti classici e secondari, molti studenti ed un pubblico distintissimo.

Torino, 2 — Il principe Gerolamo Napoleone, proveniente da Prangins, ha proseguito stamane, alle ore 8,25, per Roma, accompagnato alla stazione dalla principessa Clotilde.

Pisa, 2, ore 8,15 — In seguito al diffondersi dei casi di ileo-tifo, si è costituita un'associazione allo scopo di venire in soccorso ai tifosi poveri, e distribuire buoni per l'acquisto delle medicine e dei cibi necessari alla ricostituzione dei convalescenti.

I casi denunziati al Municipio ascendono a ottocento però pochi mortali; dicesi il nove per cento circa e spesso sotto l'aspetto di polmonite.

Bologna, 2, ore 11,30 — Ieri il cav. Magnani, noto fornitore militare, sporgeva querela contro il suo ex agente Bovoli, che come vi telegrafai è fuggito, dopo aver falsificato cambiali per Lire 50,000.

Bovoli avrebbe falsificato la firma del Magnani, scontando le cambiali presso negozianti e banchieri della nostra città. Giorni addietro era a Lugano ma ignorasi se vi si trovi ancora. L' autorità giudiziaria ha iniziato regolare procedimento.

— Iersera ebbe luogo un banchetto offerto al maestro Filippo Clementi per festeggiare il successo della sua opera *La Pellegrina*. Intervennero anche Cotogni e Marconi.

Firenze, 2, ore 14 — I nuovi assessori eletti hanno deliberato nella riunione di ieri, dopo breve discussione, di presentare le dimissioni nella prossima seduta del Consiglio.

Siamo dunque al principio della fine.

Sulmona. — L'on. Angeloni ha diretto agli elettori del nostro Collegio una lettera che vi riassumo:

« Durante il periodo elettorale ho creduto mio debito il tacere, e non ricordarmi alla vostra antica benevolenza. Vi siete degnati di riconfermare quella fiducia che mi avete, e senza interruzione, concessa pel lungo corso di 25 anni.

« Debbo pertanto esservi doppiamente grato; e mentre compio il dovere di manifestarvi pubblicamente la mia viva gratitudine, permettete che dagli istessi vostri suffragi tragga argomento di non esserci nè io nè voi allontanati dall'antico nostro programma, di far convergere i benefici della libertà, di cui ampiamente godiamo, in principale modo alla sicurezza delle istituzioni ed alla prosperità della Patria una ed indivisibile.

« Tali principi continuerò a rappresentare e difenderemo insieme: io fino a che le forze mi assisteranno; voi col concorso dell'opera vostra e dei vostri consigli, onde non soffrano detrimento, nè per vaghi ed oscuri ideali, nè per clamorose ed affrettate insistenze di nobili e patriottici voti, nè in fine per la continuazione dei gravi dissesti economici, in cui la pubblica e privata fortuna attualmente si dibatte.

« Se questi sono anche i vostri intenti, e non ne dubito, accetto l'alto cómpito novellamente affidatomi. Ond'è che anche quando dovessimo separarci, o per volontà vostra, o per mie particolari vicende, serberò perenne ed illimitata nell'anima la mia riconoscente devozione agli amici ed elettori che mi hanno onorato. »

Una dichiarazione.

Alcuni giornali ultra radicali hanno pubblicato, in occassione delle recenti elezioni, una lettera firmata Marchese Ginori e che si dice inviata dall'egregio deputato al gerente di uno di cotesti giornali.

Siamo autorizzati a dichiarare che cotesta lettera è apocrifa e che il Marchese Ginori ha sporto querela per falso ai giornali che l'hanno pubblicata.

Teatri ed Arte

La Regina di Golconda.

Alina Regina di Golconda non era più un argomento nuovo, quando alla fantasia luminosa del Donizetti arrise la tentazione di musicarlo.

Codesta novella del Boufflers aveva già assunto una prima volta veste e forma musicale per opera di Matteo Rauzzini ed era stata rappresentata nel 1775 a Londra, dove il celebre cantante e compositore romano era venuto a rifugiarsi per evitare le conseguenze pericolose di certe sue arrischiate avventure galanti, di cui l'avevano fatto l'eroe — a Monaco di Baviera — la sua splendida voce e il suo bel modo di canto.

Contemporaneamente a questa del Rauzzini, noi troviamo ancora una *Regina di Golconda* fra le opere dello svedese Uttini (Stokolm, 1775) e più tardi fra quelle dello Schulz (Kopenagen, 1789) e del Verton (Parigi, 1803) senza contare un balletto, eseguitosi a Firenze — sotto il medesimo titolo — nel 1781.

Delle quattro opere suddette, non una ha sopravissuto al suo autore, e se non veniva più tardi — nel 1828 — il Donizetti, la povera *Regina di Golconda* non avrebbe potuto aspirare alla celebrità della scena. Eppure, guardate la stranezza del caso: la stessa *Regina di Golconda* del Donizetti, una musica — come udremo stasera — di una freschezza, di una genialità e di una giocondità melodica singolarissime, non è tuttavia riuscita a far parte — al pari delle sue vaghe sorelle — della vita attiva del teatro. Le ragioni occorre cercarle nella musica e nel libretto.

Quelle della musica sono in gran parte comuni alla maggior parte delle opere scritte nel periodo glorioso della virtuosità vocale — dal 1820 al 1840: — quelle del libretto risulteranno più chiare dalla sommaria esposizione del medesimo.

Alina — una vispa forosetta delle spiaggie di Provenza — è divenuta Regina di Golconda per una ben strana avventura. Amante riamata di un cavaliere francese, per nome Volmar, la leggiadra villanella dormiva tranquillamente i suoi sonni sotto il suo bel sole marino, invocando il sospirato giorno della sua unione con Volmar, allorchè questi è costretto improvvisamente ad allontanarsi da lei e recarsi in altri lidi per ordine del suo sovrano. Incapace di sopportare la lunga assenza del suo fidanzato, Alina si pone in traccia di lui, seguita da Fiorina, una sua giovane e fedele amica. Sorprese dai pirati esse sono catturate e condotte schiave a Golconda — alla mitica e celebre terra dei diamanti. Ivi la grazia e l'avvenenza di Alina colpiscono così profondamente il Re da indurlo ad offrirle la mano di sposo e chiamarla sul trono di Golconda.

Rimasta vedova, dopo qualche tempo, viene costretta dalle leggi Braminiche a scegliere uno sposo che regni seco lei; ma l'antico amore arde tuttora vivo nel cuore di Alina, quindi essa cerca con ogni mezzo protrarre queste nuove nozze alle quali ansiosamente aspirano tutti i grandi dignitari di corte e i nobili del regno. Le maggiori probabilità sono per Seide, principe del sangue, e innamorato alla follia della bella regina. Le cose sono a questo punto quando arriva a Golconda un ambasciatore francese con seguito numeroso d'armati.

Questo ambasciatore — potenza infinita del caso! — è precisamente Volmar. — Immensa è la gioia di Alina nel riconoscerlo: alla sua vista essa dice fra sè: Ah! le leggi m'impongono uno sposo?.. i sudditi lo reclamano a forza?... ebbene lo sposo è scelto: desso sarà il mio adorato Volmar. Tale infatti essa lo proclama dinanzi a tutti. Ma Volmar è straniero e non può quindi salire sul trono di Golconda. D'altronde Seide ha troppo interesse perchè ciò non avvenga. L'audace pretendente promuove quindi una specie di *pronunciamento* militare, in seguito al quale Alina sta per cadere prigioniera del suo nemico e pretendente o destituita del sovrano potere; ma la trama è sventata dall'accortezza di Fiorina e dal valore di Volmar che combatte, vince, mette in ceppi il principe indiano, libera Adina.... e la tela cade sopra questo quadro di letizia universale.

Come è facile arguire dal racconto, la rappresentazione di quest'opera esige quindi un apparato scenico non indifferente; ora trattandosi di un melodramma giocoso, al quale non si possono chiedere eccessive risorse speculative, diviene naturale, o per lo meno sensabile, l'oblio a cui fu condannata la *Regina di Golconda*, e giustificata la preferenza accordata invece all'*Elixir d'amore*, al *Don Pasquale*, ed alla *Figlia del Reggimento*, capolavori anch'essi, e di tanto più agevole allestimento.

Il togliere, dunque, oggi dal vecchio scrigno melodrammatico questa gemma musicale, col nobile proposito di farla splendere ancora della sua bella luce, esige una cura ed un riguardo non comune.

Ci dicono che l'Impresa del Teatro Nazionale, all'intento anche di far dimenticare qualche sua trascuranza passata, abbia questa volta fatto le cose artisticamente e signorilmente — da par sua. Se ciò si verificherà, come ne abbiamo fiducia, saremo i primi a battere allegramente le mani.

Gino Monaldi.

Lirica — Il maestro Vincenzo Galassi ha scritto un'opera comica col titolo *Amor la vince*, che sarà rappresentata al Bellini di Napoli.

— Il *Fidelio* di Beethoven, con lievi modificazioni introdottevi dal signor Gevaert, direttore del Conservatorio di Bruxelles, verrà dato all'Opera di Parigi nel prossimo gennaio.

Drammatica — La compagnia Diligenti allestisce un lavoro di un collega, Perosio, rappresentata anni sono con esito molto mediocre. E' il dramma storico *Gustavo Vasa*.

— *L'Onore*, di Ermanno Sudermann, che ha avuto esito così felice a Milano, è stato tradotto anche in lingua svedese, e si è rappresentato con gran successo a Stoccolma ed a Gothenburg, nei due primi teatri della Svezia.

Concerti — La sera del 24 u. s. a Berlino si tenne alla Società italiana, ed a cura dell'illustre prof. W. Langhaus, un concerto di musica da camera con programma italiano di compositori viventi. Vi figuravano i nomi di Sgambati, Pisani, Bassani e Golinelli pel pianoforte, di Martucci, Tosti, Caracciolo e Burgmein pel canto.

Il concerto venne preceduto da un discorso dello stesso Langhaus, che ebbe lo scopo di illustrare le composizioni da eseguirsi, e di accennare al criterio che egli s'è formato della giovane scuola italiana, da lui conosciuta ed apprezzata nei suoi frequenti viaggi artistici attraverso l'Italia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 3 Dicembre 1890. - S. Francesco Sav.

Leva il sole alle ore 7.12 m. — tramonta alle 4 28 s.
Leva la luna alle ore 10.49 s. — tramonta alle 0 25 m.

BOLLETTINO METEORICO.

2 Dicembre 1890.

La depressione persiste sulla Sardegna (755); un'altra all'estremo Nord d'Europa; pressione massima Russia; Kiew 775.

Italia barometro disceso nelle 24 ore; Cagliari 755; Salentina 760.

Piovaschi generali con venti freschi a forti di Nordest al settentrione, forti di Sudest nel mezzogiorno. Qualche temporale con grandine versante Nordovest.

Stamane coperto o piovoso con venti grecali al Nord e scirocali al Sud.

Mare agitato coste meridionali.

Probabilità: venti grecali al Nord, di scirocco al Sud, freschi a forti generalmente, coperto con pioggie. Mare agitato specialmente coste meridionali.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 NOVEMBRE.

Aguzzi Michele, carrettiere, con Bongirolami Caterina
Baldoni Carlo, scalpellino, con Ricchia Fiumara Nazarena
Sinibaldi Pietro, oste, con Perinelli Rosa
Silvestri Nuigi, falegname, con Braghotti Carolina
Panzironi Serafino, negoziante, con Trenrelle Margherita
Rempicchi Filippo, cocchiere, con Carlini Giacoma
Visca Alfonso, fabbro, con Gianfelici Rosa
Capecci Emidio, muratore, con Frangini Algenide
Crescenzi Gio. Batt., bracciante, con Millozzi Agata
Belli Vincenzo, cantoniere, con Luzzi Vincenza
Lazzari Gio. Batt., minatore, con Chieppini Margherita
Movalli Vittorio, meccanico, con Giudici Amelia.
Casciarelli Avenerio, usciere, con Negretti Carina.

MONOVERBO.

R 5º T

Spiegazione della Sciarada di ieri:
OGGI-GIORNO.

Una Messa funebre in suffragio dell' anima del compianto conte **Cesare Mencioni Braccceschi** avrà luogo la mattina del 4 corrente nella chiesa di S. Teodoro al foro Romano. La famiglia ne rende avvisati gli amici e li invita ad assistervi.

L' ufficio comincierà alle 9 1[2] e la Messa circa alle 10 1[4].

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Il Congresso dei grassi.

Si terrà in questi giorni a Berlino il « primo Congresso degli uomini grassi. » Vi saranno ammessi soltanto uomini, il cui peso sia per lo meno di 100 chilogrammi.

Al Congresso si terranno conferenze popolari scientifiche e si presenteranno relazioni statistiche sul tema della pinguedine.

Il più grasso e pesante di tutti riceverà un magnifico premio.

La figlia delle praterie.

Il *Prairie Journal*, organo delle tribù indiane dell'America del Nord, pubblica un avviso, che prova che la civiltà, coi suoi raffinamenti, è penetrata fino alle Pelli Rosse.

Il capo di una di quelle tribù offre mille cavalli, di un valore di 300.000 a 400,000 lire, al giovinotto bianco che vorrà sposare sua figlia, un giovane fiore selvaggio di diciotto anni.

Lo sposo deve stabilirsi sul territorio degli indiani e insegnar loro l'agricoltura.

La sposa è di statura media e di fattezze regolari. Ha gli occhi neri ed è graziosissima.

Si dice che vi siano già numerosi pretendenti.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 13,7 — minimo 9.9.

Tiro a segno — Domani, alle 3 pom., si adunerà, presso la R. Prefettura, la Direzione provinciale del tiro a segno nazionale.

All'ordine del giorno è l'assegnazione della medaglia deliberata dalle rappresentanze delle Società della Provincia al più valente tiratore.

Aste ed appalti — Nell' esperimento d'asta tenutosi ieri per l' appalto della fornitura e riparazione di attrezzi ed utensili occorrenti per la manutenzione delle strade comunali urbane, si ottenne come è noto il ribasso di L. 10 per cento sull' importo dell' appalto, previsto in L. 10,000 annue.

Martedì 17 decembre corrente, potranno essere presentate le offerte per le migliorie di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

— La Prefettura ha approvato l'atto di definitiva aggiudicazione a favore dei sig. Eugenio Pallotta, dell'appalto pel servizio delle affissioni comunali.

R. Prefettura — Con decreto reae, Carrassi Alarico, deleg. di P. S., è stato trasferto dalla Questura di Bari a Roma, e Centi Luigi, idem, dalla Questura di Roma a Bari.

— Tricca Timoteo, computista, è stato trasferito dalla Prefettura di Roma a Firenze.

Taverni cav. Luigi, ragioniere, dalla Prefettura di Firenze a Roma.

Il Consiglio dell' Ordine degli avvocati all'on. Crispi — Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, adunatosi sotto la presidenza del comm. Palomba, deliberò di presentare oggi le felicitazioni e gli omaggi della Curia romana all'on. Crispi, compiendosi il cinquantesimo anno della iscrizione del suo nome nell'albo degli esercenti l'avvocatura.

Il Consiglio dell'Ordine presenterà all'on. Crispi un indirizzo scritto su pergamena.

Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati. — L'idea di fondare un Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato e di fondarlo col concorso massimo degli stessi impiegati pareva una di quelle sante utopie che nascono solo nella mente di coloro che ragionano col cuore. Questa volta però il cuore l'ha vinta sul freddo calcolo, l'idea giganteggia ed assume forma e forza di realtà

A quei benemeriti che concepirono, con temerità ammirabile, il pensiero umanissimo, si aggiunsero altri che, con riconoscenza, offersero l'opera loro ai promotori, ed oggi varie Commissioni provinciali si sono già costituite e funzionano, le adesioni vennero e vengono, e l'opera sapiente, instancabile del Consiglio d'amministrazione, che sta a capo della nobile e santa impresa, va esplicando la sua azione tanto proficuamente in tutta Italia, da assicurare rigogliosa la vita allo Istituto nascente.

Guido Baccelli, presidente del Consiglio d'amministrazione, ha fatto sua la nobile causa e ne vuole essere, e ne sarà, il più efficace patrocinatore. A giorni il valente professore terrà in Roma una conferenza sulla istituzione, e noi siamo certi che ad essa accorreranno tutti gli impiegati civili dello Stato qui residenti.

Ciò varrà senza dubbio a moltiplicare le adesioni e a facilitare l'opera dei promotori.

Caccia alla volpe — La Società per la caccia alla volpe ha disposto i seguenti appuntamenti:

Martedì 9 dicembre — Torre Nova, porta Maggiore.

Venerdì 12 id. — Roma Vecchia, porta S. Giovanni, strada a sinistra.

Lunedì 15 id. — Cecchignola, porta San Sebastiano, a destra.

Giovedì 18 id. — Ponte Salario, porta Salaria.

Sport. — Nel maggio dell'anno prossimo, per cura della Società del Lazio, avrà luogo a Tor di Quinto una giornata di corse esclusivamente per militari.

A giudicare dal programma e dall' importanza dei premi, si può fino da ora ritenere che si tratterà di una splendida giornata, tale da superare il successo di quella dello scorso anno.

S. M. il Re, sempre primo ad incoraggiare lo *Sport*, ha elargito un premio di *diecimila* lire, mentre altri premi notevoli sono stati concessi dal ministero della guerra.

Sappiamo che il programma comprenderà le seguenti corse:

Prima corsa: Premio Pastrengo (in corsa piana) — Per ufficiali in effettivo servizio — L. 1500 — e cioè: L. 1000 al primo e L. 500 al secondo, concesse dal ministero della guerra per cavalli di puro sangue di 4 anni ed oltre di proprietà degli ufficiali, da 3 mesi prima della corsa.

Seconda corsa: Premio Alessandria (Siepi) — Per ufficiali in effettivo servizio — L. 1500 al primo e L. 500 al secondo, date dal Ministero dell' guerra per cavalli di puro sangue di 4 anni ed oltre di proprietà degli ufficiali da 3 mesi prima della corsa.

Terza corsa: Premio Principe Eugenio (Steeple-chase) — Per ufficiali in effettivo servizio — lir. 2500 al primo e L. 1000 al secondo, date dalla Società del Lazio per cavalli di mezzo sangue di proprietà degli ufficiali come sopra.

Quarta corsa: Premio Montebello (Steeple-chase) — Per ufficiali in effettivo servizio — L. 3500 al primo e L. 1500 al secondo, date dalla Società del Lazio per cavalli di puro sangue di proprietà degli ufficiali come sopra.

Quinta corsa: Premio Principe [illegible] — lire 18,000, e cioè: L. 10,000 al primo — gran premio dato da S. M. il Re — L. 5000 al secondo e L. 3000 al terzo, concesso dal Ministero della guerra per cavalli di mezzo sangue d'ogni razza e paese di proprietà degli ufficiali da 3 mesi come sopra. (Bona fide).

Con sì lusinghiero programma vedremo, senza dubbio, degli ufficiali molto ben montati prender parte alle corse, tanto più che in essi comincia a diffondersi la passione dello *sport*.

Infatti, da qualche tempo, molti ufficiali seguono le nostre caccie, mostrandosi valenti cavalieri.

Ciò devesi, in gran parte, agli incoraggiamenti del colonnello Iracesky, uno dei più appassionati *sportsmen* della nostra città. — *Friendship*.

Per l'ammissione alla Fiera dei vini italiani. — Una speciale Commissione nominata dal Circolo enofilo italiano esaminerà le domande per l'ammissione alla Fiera dei vini nazionali e giudicherà sulle medesime.

Coloro che intendono concorrere ai premi od anche semplicemente intervenire alla Fiera coi prodotti designati nel programma, dovranno inviare, franco di spesa, alla Commissione ordinatrice, nella sede del Circolo enofilo italiano non più tardi del giorno 31 corr., almeno due bottiglie di ogni qualità del prodotto che presentano al Concorso e alla Fiera.

La Commissione ordinatrice procederà all'esame di ciascun prodotto, per determinare con esattezza la categoria del programma a cui appartiene.

I liquori, secondo l'indicazione del programma, dovranno essere o imitazioni dei principali liquori esteri conosciuti in commercio, ovvero originari italiani. Saranno esclusi dall' ammissione quei liquori originari che nel loro nome non abbiano caratterizzato il gusto.

Una delle bottiglie dovrà essere conservata come controllo alla qualità che più tardi sarà introdotta alla Fiera.

In seguito all'esame fatto, la Commissione escluderà dall'ammissione quei prodotti alterati o per qualsiasi ragione non commerciabili.

Agli ammessi sarà spedita la carta d'ammissione da esibirsi alle Amministrazioni ferroviarie ed alle Società di navigazione, allo scopo di ottenere la riduzione stabilita sulle tariffe ordinarie per le invio dei prodotti destinati alla Fiera ed ai Concorsi, e pel viaggio di andata a Roma e ritorno degli espositori.

10 APPENDICE 10

Luisa Francin

DI

CARLO MÈROUVEL

X.

La pendola del barone Claude segnava le otto antimeridiane.

Contro tutte le sue abitudini, egli si era già alzato.

Dobbiamo però avvertire il nostro lettore, che il barone Giuseppe-Leonardo Claude era ritornato a casa, la sera avanti, di cattivissimo umore; perchè nello stesso tempo si sentiva indignato... e geloso.

Oh! quella sera il barone ne aveva fatto uscire dalla sua bocca delle bestemmie!

Le più banali e le più violenti sulla corruzione del nostro secolo.

E pensare che il barone stesso doveva assumerne una buona dose di responsabilità!

Ma egli fulminava, fremente, sentenze sublimi di una moralità (che non rispettava) contro infamie, che egli non avrebbe esitato un istante a commettere, dato il caso.

Quel mattino, il barone Claude, i cui antenati avevano fatto la loro fortuna nelle forniture militari e in quelle coloniali, dopo avere pirateggiato grossi capitali sopra le gabelle, s'era alzato da letto ruminando nel suo cervello una requisitoria terribile, colla quale avrebbe voluto schiacciare, più tardi, e a quattr'occhi, l' infelice ridotta a dovergli domandare pietà.

Invasato dall' idea generosa dei doveri di amicizia che il caso gl' imponeva, il barone Claude calpestava concitato gli splendidi e soffici tappeti orientali del suo salotto da ricevere.

Un' impazienza nervosa l' agitava, e fu per lui una grande soddisfazione quando sentì il suo domestico domandargli:

— Il signor barone vuol ricevere?

— Chi?

— Un signora completamente velata.

— Entri pure!

S' appoggiò al davanzale del suo caminetto di marmo nella posa di un terribile giudice istruttore, lanciando verso la porta il lampo de' suoi occhi ardenti, come bragia.

La donna velata entrò senza mostrare la più piccola titubanza.

Si levò il velo che le copriva il viso e subito, con voce imperiosa, disse:

— Mi avete imposto, a rischio di perdermi per sempre, di venire qui da voi. Ho ubbidito... eccomi... Che avete a dirmi?... Siate breve.

Le mani del barone si agitarono in modo convulso.

Tentennò la testa. Quell'arditezza gli sembrava intempestiva... peggio, intervertiva completamente le parti.

— Si tratta d' una spiegazione... molto... difficile...

— Vi dispenso dalle formule oziose e dalle titubanze oratorie. Parlate e presto!

— Dal momento che mi autorizzate a farlo, sarò breve e chiaro...

— Benissimo... avanti!

— Sapete dunque, o bella figliuola che quello che state per fare è una cattivissima azione?

— E perchè mai?

Il barone Claude fece un gesto di meraviglia.

Quel sangue freddo l'irritava.

Evidentemente la giovane cercava di spingerlo agli eccessi per finirla più presto.

— Prima di divenire quella che siete oggi; la fidanzata cioè del signor di Kernoel, avete confessato a lui tutto il vostro passato o solamente qualche cosa... di questo vostro passato?

— No.

— Eppure questa confessione era non solo necessaria, ma obbligatoria per voi... almeno così mi pare...

— Ah! voi... lo credete?

— Lo credo talmente che se non vi decidete a una tale confessione, mi vedo obbligato... io stesso... a riempire questa lacuna.

— Voi?

— Io!

— Il perchè di questo dovere?

— Di Kernoel è mio amico. Se lo vedessi all'orlo d'un precipizio, non dovrei io gridargli: attenti? Non è vero? Qui il precipizio si nasconde sotto i fiori, ma è così profondo che, una volta fatto un passo sulla china, il disgraziato è perduto per sempre, senza speranza di salute. Certo!... è chiaro... è doveroso... ch'io lo devo avvertire.

Luisa se ne stava diritta in piedi davanti al barone in una veste di lana finissima, stretta alla vita, coi capelli d'oro intrecciati sotto il cappello di paglia bruna, le braccia conserte al seno, in apparenza impassibile.

— Poi? — disse.

— Francamente, voi avete una faccia che non può più arrossire. Mi pare che dovreste cadere a' miei ginocchi per supplicarmi di tacere.

Luisa scosse la testa.

— Non ci pensate neppure, gli disse.

Questo disprezzo lo offese vivamente.

— Siete divinamente bella, carissima, ma in fin dei conti voi avete fatto una vita... da donnaccia!

Luisa non fece una mossa.

Conservò la sua attitudine insensibile, in apparenza, aperse leggermente le labbra, dalle quali escirono, quasi come un soffio, queste parole:

— E voi?

Il barone Claude fece un salto indietro.

— Oh! disse, la vostra audacia passa ogni limite. Sapete bene che non è la stessa cosa...

— Perchè?... Vi sposerete, senza dubbio, qualche giorno anche voi. Che cosa avete fatto prima? Eppure, lo voglio credere, forse sarete un eccellente marito.

Il barone Claude tacque un momento.

Quell'indifferenza glaciale e quella sfacciataggine così completa di Luisa Francin l'imbarazzavano.

Cambiò tattica, e con voce melata le disse:

— Sedetevi... qui vicino a me e... parliamo tranquillamente. La questione lo merita davvero... Ciascuno ha il suo modo d'intendere che cosa sia l'onore. Ho riflettuto molto da ieri e mi pare... che il mio sia in ballo... Che vi domando insomma?... che mi aiutiate a tirarlo di là.... senza scosse!

— Ve lo do subito io, il modo!

— Ve ne sarò gratissimo.

— Tutto è convenzione in questo mondo.

« Sono una ragazza perduta, lo so, e intanto, voi, che parlate d'onore, non ignorate che ho salvato quello del nome che porto.

« Non è la fanciulla che voi avete conosciuta che si marita. E' Luisa Francin!

« Ieri non la conoscevate neppure questa Luisa Francin. Non ne avevate mai inteso a parlare.

« Non mi difendo! Avrei fatto molto meglio, qualche anno fa, a buttarmi in acqua o a comperare un poco di carbone.

Il seguito in quarta pagina

Per essere ammessi alla Fiera fuori concorso non saranno obbligatorie le quantità dei prodotti designate superiormente.

Non potranno però essere ammessi alla Fiera fuori concorso altro che i produttori e commercianti i quali abbiano conseguiti diplomi d'onore o medaglie d'oro nelle Esposizioni e Fiere nazionali, nelle Esposizioni internazionali, nei Concorsi agrari regionali indetti dal ministero di agricoltura.

Pel Cardinale Massaia. — Per cura del Comitato promotore di un Monumento al Cardinale Massaia in Frascati, è stato pubblicato un opuscolo di poche pagine ornato di un ritratto somigliantissimo dell'illustre cappuccino. Contiene una breve descrizione delle onoranze rese in Frascati il 6 agosto p. p. al grande apostolo dell'Africa orientale e delle dimostrazioni di riverenza e di affetto rese alla sua santa memoria.

Il Comitato con tale pubblicazione invita gli italiani a concorrere con le loro oblazioni all'erezione di un monumento degno del grande viaggiatore.

L'opuscolo contiene la bellissima orazione funebre letta nella occasione suddetta dal canonico Stanislao Forchielli.

Con eloquenza semplice e schietta l'oratore tratteggia a grandi linee i disagi, le fatiche, i pericoli, le prigionie del Massaia — un lavoro veramente pregievole per forma e per concetto.

Per le elezioni amministrative — Questa sera avranno luogo le assemblee generali dei seguenti sotto-Comitati:

Trevi — ore 9 — A palazzo Pini in piazza di Pietra.

Ponte — ore 8 — In via Coronari 107, nella sala della disciolta Guardia Nazionale.

S. Angelo — ore 8 — Sala della Società «Fratellanza» in piazza Campitelli.

L'ordine del giorno reca: rinnovazione delle cariche delle Presidenze dei rispettivi sotto-Comitati ed elezione dei delegati rappresentanti alle assemblee del Comitato centrale.

Nella Magistratura — Pasino Angelo, aggiunto giudiziario presso la procura del tribunale di Firenze, è stato tramutato a quella del tribunale di Roma.

Giorgetti Emilio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Roma, è stato tramutato a quella del tribunale di Firenze.

Ancora de la cura Koch — Ieri è giunta da Berlino anche al professore Manassei la linfa di Koch. Oggi stesso comincieranno nella Clinica Dermosifilopatica, sotto la direzione del professore suddetto, gli esperimenti sugli infermi affetti da lupus, tubercolosi cutanee e scrofulodermi. I signori dottori della città sono pregati di inviare alla clinica del professore Manassei quei malati di pelle, che potessero avvantaggiarsi dalla cura del Koch.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 14 al 21 novembre p. p.:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 620, entrati 303, guariti 268, trasferiti a S. Galla 3, trasferiti ad altro spedale 2, morti 26.

S. Galla: esistenti 149, entrati 3, trasferiti ad altro spedale 1, morti 2.

S. Giovanni: esistenti fem. 362, entrate 79, guarite 62, morte 13.

S. Giacomo: esistenti m. 141, f. 113, entrati m. 44 f. 35, guariti m. 41, f. 22, morti m. 2, f. 2.

Consolazione: esistenti m. 108 f. 31, entrati m. 20, f. 7, guariti m. 18, f. 7, morti m. 1, f. 1.

S. Gallicano: esistenti m. 129, f. 81, entrati m. 17, f. 2, guariti m. 21, f. 7.

Manicomio: esistenti m. 703, f. 418, entrati m. 7, f. 4, guariti m. 2, f. 2, morte f. 3.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 62 entrati 21, guariti 26, morti 1.

Onorificenze. — Il Santo Padre si è degnato conferire il titolo di marchese al conte Alessandro Barbiellini Amidei.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette nella sua ultima seduta, ha accolto il reclamo sulla tassa di ricchezza mobile di Curati Camilla.

Ha accolti in parte quelli di Rinaldi Antonio, Simonetti Giacinta V. Brazzà, Del Grande Augusto, Caponetti Flavio Currè, Cecchini Alessandro, Ganfarani Vincenzo, Rosi Luigi, Cardinale Giuseppe, De Pasquali Maria, Mariotti Carlo.

Ha accolti per cessazione quelli di Flaminia Luisa, Gatti Salalina, Lucarelli Alessandro, Ceccarelli Dionisio.

Ha respinti quelli di Besio Elisabetta, Baruzzi Concetta, Ercolani Giuseppe, Dero Andrea.

Per la tassa fabbricati ha accolto quelli di Pesarini Luigi e Brandini Oreste.

La Guida Monaci — Il tempo utile per variazioni, aggiunte ecc., da farsi alla *Guida Monaci* per il 1891, scade il 5 dicembre. Le comunicazioni debbono essere dirette al signor Tito Monaci, Corso 285.

Il prof. Rozzolo consiglia l'acqua di Sangemini per aumentare la diuresi nelle nefriti.

Il morto di ieri mattina. — Alle 7 1/2 di ieri mattina, una guardia degli scavi, ha trovato nelle vicinanze dell'Arco di Tito al Foro Romano, un cadavere di un uomo dell'apparente età di cinquant'anni, vestito miseramente. Il volto dell'infelice era diventato nerastro.

Avvertita la sezione di P. S. del rione Campitelli, mandava sul posto un funzionario e due guardie.

Più tardi sopraggiungeva un medico, il quale dichiarava che l'individuo era morto in seguito ad un colpo apoplettico.

Il cadavere fu trasportato alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

In tasca gli furono trovate delle carte che lo identificarono per Carlo Parioli, di anni 52 da Calendolfo, in provincia di Piacenza, venditore ambulante di stampe, domiciliato in via dei Chiavari, n. 28, piano secondo.

Nel borsellino del gilet aveva una lira e pochi centesimi di bronzo.

Il poveretto è stato assalito dal male questa mattina alle 4 1/2.

Ferimento. — Ieri, alle 3 pom., al caffè Falloni in piazza del Foro Traiano, il cantante Giuseppe Fiorentini avendo apostrofato sardonicamente un cameriere, costui gli scagliò contro un piattino da caffè che colpendolo in fronte gli produsse una ferita lacero-contusa.

Fu condotto alla Consolazione.

Due vendite. — Venerdì 5 e sabato 6 corr. alle 10 ant., avranno luogo due vendite all'asta pubblica che comprendono la mobilia di agiata famiglia che lascia Roma per la Sardegna.

La vendita avrà luogo nella Galleria a cristalli in via Nazionale 50. Vi sono letti di Vienna in palisandro con mobilio analogo, altra camera da letto in mogano, altra in noce e araben ricca di intagli, parimenti con letti analoghi, tende, portiere, tappeti da pavimenti, consolles e specchiere dorate, sofà, poltrone, quadri bellissimi moderni, candelabri, lampadaro, porta-bijou, pianoforte secreter (Boisselot) in eccellente stato, tavoli giapponesi, sopramobili e quanto può decorare e mobiliare un bel salone da ricevimenti. Vi è poi una camera da studio ed una da pranzo tutta sullo stile antico, un gabinetto con sofà, poltrone e sedie alla Luigi XV. Si tratta insomma di due vendite ove si possono fare eccellenti acquisti, sì pel genere che per i prezzi. La direzione è affidata ai signori Castelli e Muccioli Giulio, presso i quali trovansi gli elenchi.

Rivoluzione di polli arrosto. — Il proprietario dell'antica quanto rinomata Rosticceria Ticinese, in Via Venezia N. 9 e 10, presso Via Nazionale, avverte la sua numerosa clientela che, da oggi in poi, trovasi a tutte le ore una grande quantità di polli al prezzo di L. 1.50. Assortimento di macciagione ed altri generi; consumé, vini di Marino e toscano; sale per mangiare.

Il proprietario *Andrea Poletti.*

La eredità del cardinale Hergenroether. — Alle ore 10 antim. di domani (giovedì) nello stabilimento di vendita, in via Due Macelli N. 70, con la direzione del sig. Costantino Sconocchia, si effettuerà la prima vendita all'asta dei mobili ed altro, spettanti alla eredità della ch. M. del cardinale Hergenroether, e che verrà proseguita nei giorni 5, 6, 9 e 10 corr. a forma del catalogo che si distribuisce gratis nello stabilimento sudd.

Piccola Cronaca di Roma

Una vita salvata. — Il sottoscritto sente il dovere di renderlo di pubblica ragione, e n'è ben lieto, di esprimere i suoi più vivi ringraziamenti all'eccellentissimo dottor Federico Biscini, di Perugia, medico-chirurgo condotto in Monte Compatri, che ha saputo, con le sue indefesse e sapienti cure, guarirlo da febbre tifoidea, con complicazione di polmonite doppia e diffusa; malattia gravissima, che lo aveva ridotto in fin di vita, e per la cui salvezza del tutto disperavasi.

Serberà al predetto distinto sanitario eterna gratitudine per averlo ridonato sano e salvo alla numerosa di lui famiglia, di cui è l'unico sostegno. Tanto a lode del vero ed a perenne riconoscenza.

Mattia Preziosi.

Vendita di mobilio. — Nello stabilimento del perito A. Capponi, in via Fontanella Borghese 22, sabato 6, ore 10 ant., avrà luogo una vendita all'asta del mobilio di un appartamento appartenente al signor G. B. Marcucci. Si vendono specchi, letti, spogliatori, quadri, portiere ecc.

Il maestro A. Pascarella fa sapere alla sua clientela che i suoi corsi di ballo-ginnastica, per distinte signorine, sono incominciati in via Tordinona N. 22.

Malattie vie urinarie e delle donne, — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, numero 66 — Consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica propria, via Urbana 156).

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera prima delle tre rappresentazioni straordinarie dell'*Orfeo*, con la signora Hastreitter.

Nazionale. — Rammentiamo che questa sera andrà in scena *La Regina di Golconda*.

Valle. — Un pubblico elettissimo ed abbastanza numeroso assisteva iersera all'ultima rappresentazione delle *Sorprese del divorzio.*

Il Leigheb fu, come al consueto, esilarantissimo ed ebbe continui applausi.

Stasera la brillante commedia *Guerra in tempo di pace* e domani *L'Anguilla* di Bisson.

Quirino — Il nuovo ballo del Razzetto, musicato dal Galleani, *I Thea Zi*, ebbe iersera un successo colossale.

Il teatro era gremito e gli applausi furono caldi, continui ed incessanti.

I Thea Zi, oltre al pregio di graziosi ballabili, hanno una messa in scena ed un meccanismo grandiosi, veramente superiori alle esigenze di un teatro come il Quirino.

Vi sono pure dei cambiamenti di scena istantanei, eseguiti davvero con molta sveltezza e precisione, che dànno così al ballo una delle principali attrattive.

Bellissimi poi sono il vestiario e lo scenario.

Alla signorina Des Marais, che in questo ballo ha confermato la sua fama di artista eccellente, toccarono i primi onori divisi col primo ballerino Carbone, col Razzetto e col macchinista Ansoldi, i quali dovettero presentarsi più volte alla ribalta.

In conclusione *I Thea zi*, avranno la fortuna di far riempire per molte sere il teatro e di chiudere brillantemente le rappresentazioni della compagnia genovese.

Stasera prima replica.

Rossini. — *Un carnovale romano ai tempi del marchese del Grillo* seguita a far furore sulle scene di questo teatro.

Pippo Tamburri, nella parte di Giachimone, Oreste Giordani, in quella di Titta, il Berardi nella parte del Marchese del Grillo e tutti gli altri recitano con una *verve* ed una comicità grandissima.

Stasera la graziosa operetta si ripete.

Metastasio. — L'impresa, per aderire alle tante richieste, questa sera replicherà *Santarellina* la geniale e spiritosa operetta che tanto piacque nelle precedenti rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Orfeo* — Ore 9.
Nazionale. — *La Regina di Golconda* — Ore 9.
Valle. — *Guerra in tempo di pace* — Ore 9.
Quirino. — *I thea zi* — Ore 9.
Metastasio. — *Santarellina* — Ore 9.
Rossini. — *Un Carnevale Romano* — Ore 9.
Manzoni — *Odio, amore e delitto* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Riflettere. — La paziente riflessione sulla scelta del rimedio che deve guarirvi è l'unico mezzo atto allo scopo. Nel secolo del vapore e dell'elettrico tutto si vuole in un lampo. Perfino il guarire! E da ciò quante vittime. Triste effetto del diluvio delle specialità che ci affoga, diffuse con grande rumore ed a suon di banda. Se siete malati riflettete ben bene prima di scegliere il rimedio. Non vi fidate delle specialità che muoiono appena nate. Scegliete quelle delle quali il tempo fu la loro vittoria. Tali sono le pastine di more del cav. G. Mazzolini di Roma, che prive di preparati d'oppio e terpina ecc. come alcune specialità consimili contengono, sono indicatissime a vincere le incipienti infiammazioni di gola, i raffreddori, l'asma ed evitano in modo speciale la diffusione della flogosi alla laringe ed ai bronchi. Nacquero or son 30 anni modestamente, ma ben presto il popolo ne riconobbe la loro utilità, tanto che per l'immensa richiesta fu obbligato l'inventore a ricorrere alle macchine ed ai grandi apparecchi per corrispondere a tutti, perchè maturando il frutto del rubus Fruticosus, che ne è la loro base, nei soli tre mesi estivi, fu mestieri vincere il tempo colla operosità. Si vendono a L. 1 la scatola. Sono confezionate come la celebre Pariglina del medesimo autore. Si vendono in tutte le migliori farmacie.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese

ANNO XXV

Sommario delle materie

Fascicolo XXIII — 1 dicembre 1890.

Un libro di Francesco Crispi: C. Gioda — Una sorgente di pessimismo nel Leopardi: A Graf — I fratelli Arvali e il loro santuario e bosco sacro sulla via campana: Ersilia Caetani Lovatelli — Le spese per la Marina: G. G. Maldini — Profumo: L. Capuana — Il centenario del microscopio: E. Mancini — Rassegna musicale: C. Ricci — Rassegna delle letterature straniere (Spagnuola): G. A. Cesareo — Rassegna politica: X. — Bollettino bibliografico — Notizie di scienza, letteratura ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, anno L. 40 - semestre L. 22. Per il Regno, anno L. 42; semestre; L. 23. Per l'Estero aumentano le spese postali. — Proprietà letteraria.

Remo Palladini

Cambia-Valute — **ROMA** — *Via Convertite 17.*

Compra titoli vecchi Turchi registrati, o li cambia con altrettanti nuovi; paga cuponi Turchi, Francesi, Americani, Austriaci scaduti o da scadere a buone condizioni; compra ancora Lotti Turchi, Obbligazioni Bari, Barletta, Milano, Venezia, ecc.

D'affittarsi Grandi locali al mezzanino e negozi in via del Tritone N. 37 al 41. Palazzo Banco di Roma.

MODE PER SIGNORA

S.ie di P. Caen. - *Pozzo delle Cornacchie 23 al 25*

Grandioso assortimento delle più recenti novità di Parigi e Berlino in Lanerie, Seterie, Confezioni, Velluti Peluches, ecc.

Specialità in stoffe fine per Mantelli e Ulsters.

DE LUCA ERNISTA SPECIALE

applica cinti di nessuna molestia e di esatta contenzione per tutti i gradi di ernie anche le più voluminose (purchè riducibili) piazza Barberini numero 2 p. p. Roma. Riceve dalle 8 alle 5. Spedisce in provincia.

G. Peyron e C.

ROMA, Corso Vitt. Em. 53 al 56
Firenze, Via Panzani — **Livorno**, Corso Vitt. E. 67.

COMPLETO ASSORTIMENTO

TAPPETI

Nazionali, Inglesi, Turchi originali — Stoffe per mobili — Cretonnes, Tende — Portiere Coperte — Telerie.

Riparto Speciale **Biancheria** da Tavola, da Letto, da Toilette, con Specialità casalinghe e per Alberghi

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana - Via Mercede 19-20

Chianti per famiglia a L. 1,50; 2 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.

— **Porto a domicilio senza spesa** —

Ultime Notizie

Il Ministero dell'Interno comunica:

La seduta per l'inaugurazione della XVII Legislatura del Parlamento avrà luogo il 10 corrente alle ore undici antimeridiane nella grande Aula del Palazzo di Montecitorio.

Si notifica agli on. Senatori e Deputati che dagli uffici di Questura del Senato e della Camera dei Deputati saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'Aula di Montecitorio nella quale sarà inaugurata, da S. M. il Re, la prima Sessione della XVII Legislatura.

Un dispaccio dall'Aja annunzia che S. A. R. il Conte di Torino giunse colà ieri alle ore una e mezzo e fu ricevuto, alle 5 pom., da S. M. la Regina-Reggente.

Banchi di Napoli e di Sicilia.

Con R. decreto del 30 novembre scorso il commendatore Davide Consiglio, senatore del regno, già regio Commissario presso il Banco di Napoli, è stato nominato Direttore generale del Banco stesso ed il comm. Luigi Nervo, già regio Commissario presso il Banco di Sicilia, è stato incaricato delle funzioni di Direttore generale.

Commiss. di disciplina per gli impiegati civili

Il cav. Edoardo Nazari, direttore capo di Divisione al ministero delle finanze, è stato nominato membro della Commissione per la destituzione degli impiegati civili, in sostituzione del comm. Giovanni Stringhini, stato collocato a riposo.

Ferrovie italiane.

Rete Adriatica. — Progetti presentati all'approvazione del R. ispettorato:

Esecuzione nella stazione di Lucca dei lavori necessari per potervi innestare la linea di Viareggio — L. 72,000.

— Opere per difendere dagli allagamenti la trincea di Serravalle sulla linea Pistoia-Pisa — L. 13,600.

Il bestiame italiano in Germania.

(S.) **Monaco di Baviera**, 2. — Un'ordinanza ministeriale autorizza provvisoriamente e sotto determinate prescrizioni veterinarie l'importazione del bestiame da macello dall'Italia in 26 delle principali città del regno.

R. navi armate.

(S.) **La Plata**, 2. — Il R. incrociatore *Amerigo Vespucci* è partito oggi per rimpatriare.

Informazioni Estere

La cura di Koch.

(S.) **Vienna**, 2. — La *Wiener Zeitung* annunzia che il Consiglio superiore di sanità tenne una riunione nella quale il professore Weichselbaum riferì sui risultati del suo soggiorno a Berlino per studiarvi la cura Koch, e dichiarò che il rimedio scoperto da Koch provoca una reazione nell'organismo e può quindi ritenersi un importantissimo ausiliare diagnostico nella cura della tisi. Ma, la reazione potendo provocare complicazioni pericolosissime, una continua sorveglianza medica sulle persone sottoposte alla cura è assolutamente necessaria. Un giudizio sul successo del rimedio riguardo alla definitiva guarigione della tisi non può ancora emettersi, attesa la breve durata delle osservazioni finora fatte. Frattanto però si può ritenere che la guarigione è facilitata dalla linfa e che questa apre nuove vie alla cura delle malattie infettive.

Il Consiglio approvò la relazione Weichselbaum e decise che l'esame della cura Koch nelle cliniche universitarie e nelle case di salute è sommamente necessario. Le case di salute riceveranno una provvista di linfa e dovranno presentare relazioni sulle osservazioni fatte.

(S.) **Berlino**, 2. — Secondo la *National Zeitung* il dott. Koch avrebbe rifiutato di accettare una dotazione che gli sarebbe stata offerta in segno di riconoscenza nazionale.

(N.) **Berlino**, 2, 9 pom. — La *Kölnische Zeitung* pubblica molte notizie circa l'affare Levy. Sarebbe vero che questi abbia affacciato grandi pretese per la cura della tubercolosi col sistema Kock. Il suo assistente non avrebbe fatto che agire secondo i suoi ordini.

Levy aveva accaparrato all'Hotel Germania, per trasformarle in clinica, 150 camere.

Del resto, nelle cliniche si deve restringersi al minimo delle visite, perchè il trambusto pregiudica la cura e nuoce agli ammalati.

— Si ha da Bonn che, in un caso di tubercolosi laringea, fu necessario ricorrere alla tracheotomia, perchè l'iniezione, secondo il sistema Koch, aveva cagionato un gonfiore, che minacciava di soffocare l'ammalato.

Il Re d'Olanda.

(N.) **Bruxelles**, 2, 12.15 pom. — Il trasporto della salma del Re, dal castello di Loo all'Aja, ebbe luogo ieri, secondo il programma. Parecchie migliaia di persone vi assistevano. La bara spariva sotto le corone di fiori. Il treno mortuario, ornato di fiori, partì per l'Aja.

(N.) **Bruxelles**, 2, 12.40 pom. — La notizia, che il Granduca del Lussemburgo sia intenzionato di far visita a Carnot, subito dopo la sua accessione formale al trono, è infondata.

Il Gabinetto segreto del Granduca sarà trasferito da Wiesbaden a Lussemburgo.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 2, 12.20 pom. — I giornali di opposizione continuano a spargere la voce di una crisi ministeriale o di un rimpasto del Gabinetto. Però i giornali repubblicani dichiarano che, salvo casi imprevisti, non v'è alcuna crisi in vista.

(N.) **Parigi**, 2, 11,55 ant. — Jules Roche, ministro del commercio, presiedendo, ieri, il banchetto delle Camere sindacali, espresse la convinzione, che, col concorso del Parlamento, il Governo riuscirà a stabilire un regime economico, capace di assicurare la prosperità alla Francia.

(N.) **Parigi**, 2, 5.30 pom. — Andrea Costa, attualmente a Cannes, stava per ritornare in Italia quando seppe del decreto di amnistia.

Allora, siccome il suo ritorno non avrebbe più avuto carattere politico, egli aggiornò di alcuni giorni la sua partenza.

— Un individuo, i cui connotati corrispondono a quelli di Padlewski, l'assassino del generale Seliverstoff, fu arrestato ieri a Marsiglia.

Egli dichiarò di chiamarsi Bao, ma le sue spiegazioni furono trovate insufficienti.

(S.) **Parigi**, 2. — Sebbene il Governo non abbia finora creduto d'intervenire alla Camera nella discussione del bilancio per quanto concerne le questioni di dettaglio, tuttavia si assicura che il Gabinetto affermerà la sua solidarietà sulle questioni essenziali che toccano il concetto del Bilancio e porrà anche la questione di fiducia. Però, nei circoli parlamentari si crede che il pericolo di una crisi sarà evitato.

Il Presidente della Repubblica, Carnot, ha firmato il progetto di legge che accorda alla Grecia il trattamento della Nazione più favorita fino al primo febbraio 1892. In ricambio la Grecia accorderà alla Francia, indipendentemente dal trattamento della Nazione più favorita, la franchigia intiera pei suoi vini, la riduzione del 75 per 0/0 sui pizzi, sui velluti e sugli oggetti di profumeria.

La protezione legale sarà accordata alle marche di fabbrica ed ai modelli industriali.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 1. — L'Imperatore Guglielmo, in occasione del giubileo dell'avvenimento al trono del Grande Elettore di Brandenburgo, diresse all'esercito un'ordinanza in cui rileva l'importanza degli eserciti permanenti, come base della potenza degli Stati, e dice che lo spirito di fedeltà, di obbedienza, di religione e di valore ha animato l'esercito per più di due secoli e che il suo dovere più sacro è di conservare questo spirito, anche adesso.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riferisce che l'Imperatore, nel suo discorso alle deputazioni dell'esercito, rilevò l'azione del Grande Elettore e chiese a tutti i presenti, e con essi a tutti i sudditi, di giurare nuovamente di conservare e sviluppare i risultati ottenuti.

L'Imperatore terminò il suo discorso con un triplice *urrah* all'antico Brandenburgo.

(S.) **Berlino**, 1. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che il 4 corrente avrà luogo una Conferenza intorno all'insegnamento superiore, e che l'Imperatore ha intenzione di assistervi.

(S.) **Berlino**, 2. — *Reichstag*. — Si discute in prima lettura il progetto di legge riguardante l'isola di Heligoland.

Il ministro di Stato, di Boetticher, esprime i suoi ringraziamenti al governo inglese ed all'ultimo governatore di Heligoland pel loro spirito di conciliazione. Rileva il consenso unanime dell'Impero per l'acquisto dell'isola, la quale verrà incorporata nella Prussia a datare dal 1° aprile 1891. La questione di stabilirvi un posto militare non è ancora decisa.

Windthorst ringrazia il governo per l'acquisto dell'isola.

Richter dà il suo consenso in proposito, senza alcuna riserva.

Una proposta del socialista Kessler, in virtù della quale verrebbe rinviato il progetto di legge sull'isola di Heligoland ad una Commissione per decidere, viene respinta.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 2, 11,45 ant. — Annunciano da Praga che il rinvio a gennaio della discussione dell'interpellanza Rieger circa l'uso della lingua czeca quale idioma ufficiale per gli affari interni della Boemia, è avvenuto in seguito alla necessità che la questione sia discussa nel Consiglio dei ministri. A causa dell'assenza dell'Imperatore, il Consiglio non si è potuto tenere ora.

Gli organi dei vecchi czechi, commentando gli articoli dei fogli viennesi sull'insuccesso del Compromesso, dicono che quando un governo si è impegnato nello scioglimento di una questione, come lo è il conte Taaffe nella riuscita del Compromesso, non gli resta altro che dimettersi.

Il governo non può più ottenere nulla colle promesse, essendosi esso lasciato sfuggire il momento opportuno per risolvere la vertenza.

La stampa tedesca dell'Impero continua a discutere la situazione creata dagli avvenimenti di Praga. Essa dice che il governo si trova di fronte ad un *ultimatum* dei tedeschi e ad un altro degli czechi, e perciò è in un grande imbarazzo. Il partito liberale non ha potuto, a suo tempo, far cadere il gabinetto Taaffe, ma sembra che ora i suoi amici debbano essere la causa della di lui caduta.

La *Deutsche Zeitung* prende le difese dei tedeschi contro le accuse degli czechi, dicendo che le soverchie pretese di questi sieno la causa dell'insuccesso del Compromesso.

Il giornale dice che i tedeschi non hanno sollevato altre pretese all'infuori di quelle comprese nel Compromesso e se sono rimasti fedeli ai patti ciò avvenne soltanto perchè era impegnata la loro parola.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 1 — Ebbe luogo una riunione di 74 deputati parnellisti.

In essa da numerosi oratori fu reclamata la dimissione di Parnell da *leader* del partito irlandese.

Parnell vi si rifiutò, dicendo di avere l'Irlanda dietro di lui.

L'assemblea quindi si aggiornò.

(S.) **Londra**, 2 — I deputati irlandesi si riuniranno oggi a mezzogiorno per decidere intorno all'affare Parnell.

(S.) **Londra**, 2. — L'odierna adunanza dei deputati nazionalisti irlandesi fu agitatissima. Vennero scambiate vive recriminazioni.

Parnell conservò un'attitudine altiera.

La seduta fu sospesa per due ore.

PORTOGALLO

(N.) **Lisbona**, 2, 2.25 pom — Il testo del contratto, concluso il 6 giugno 1888, tra la Casa Baring Brothers e il governo portoghese, stabilisce essere aperto al Portogallo un credito, in conto corrente, per una durata di dieci anni, a partire dal primo luglio 1888. Restavano dunque da decorrere sette anni e mezzo.

Il credito aperto era di 700,000 lire sterline, parte in conto corrente, parte in sconto di Boni del Tesoro a sei e dodici mesi; come pegno doveva essere consegnato un deposito di 3 per cento portoghese, 10 punti al disotto del corso della Borsa; in caso di ribasso bisognava completare il deposito con la consegna di nuovi titoli.

La scadenza dei Boni del Tesoro doveva essere scalata in modo che in un trimestre non venissero a scadere più di 200,000 lire sterline.

SVIZZERA

(S.) **Berna**, 2. — Il Consiglio nazionale ha convalidato 141 elezioni su 147.

Quindi procedette alla costituzione dell'ufficio di Presidenza.

Muller, radicale di Berna, fu eletto presidente, e Lachenal, radicale di Ginevra, fu eletto vicepresidente.

(N.) **Berna**, 2, 2,40 pom. — Il risultato definitivo delle elezioni legislative mostra che la futura Assemblea federale consterà di circa 85 radicali, 35 membri del partito cattolico, 15 protestanti moderati, 5 democratici e 7 di opinioni non bene definite.

ORIENTE

(N.) **Berlino**, 2, 1,50 pom. — E' smentito da Costantinopoli che gli ambasciatori abbiano fatto rimostranze al Sultano circa le concessioni fatte al clero nella Macedonia.

Gli ambasciatori delle potenze della triplice e l'Inghilterra incoraggiarono anzi il Sultano a perseverare nelle concessioni ragionevoli garantendo così il mantenimento della pace.

(S.) **Atene**, 2 — Regna qui grande emozione in seguito alla notizia che la Porta raddoppia il rigore verso i cristiani.

Una ventina di persone carcerate a Janina e a Prevesa sono scomparse. Si crede siano state trasportate in Africa.

STATI BALCANICI

(S.) **Bucarest**, 1 — *Camera dei deputati* — L'Opposizione chiese l'aggiornamento della seduta sotto il pretesto che il Ministero avesse dato le dimissioni.

Il Ministero rispose dichiarando che esso non si era dimesso.

La Camera respinse la proposta di aggiornamento.

Il presidente del Consiglio, generale Mano, fece analoga dichiarazione al Senato.

AMERICA.

(S.) **Pernambuco**, 2. — Si dice che siano scoppiati gravi dissensi fra i membri del governo del Brasile. Si attende da un giorno all'altro che parecchi di essi si dimettano.

I telegrammi sono sottoposti a rigorosa censura.

S. U. D'AMERICA

(S.) **Londra**, 2 — Secondo il *Journal Financier*, il Comitato, incaricato di studiare la situazione finanziaria della Repubblica Argentina, avrebbe ammesso in massima la necessità di venire in aiuto alla Repubblica stessa.

(S.) **Washington**, 2. — Alla Camera vennero presentati parecchi *bills* per autorizzare la coniazione illimitata dell'argento.

Altri *bills* chiedono l'esenzione dei dazi su numerosi articoli, specialmente oggetti in stagno, latta, utensili d'agricoltura, lana e alcune materie prime.

Altri *bills* inoltre reclamano l'annullamento delle sopratasse della tariffa Mac-Kinley.

Notizie varie.

(N.) **Parigi**, 2, 5 pom. — Si ha da Bastia che il brigantino italiano *Antonietta* di Genova naufragò nella notte di lunedì a Punta d'Arco. Tre uomini dell'equipaggio, sopra otto, perirono.

Il brigantino proveniva da Cagliari con carico di carbone.

Il Console generale d'Italia si è recato sui luoghi.

(N.) **Londra**, 2, 11,15 ant. — Si ha da Nuova York, che un violento uragano scoppiato nelle Bermude, ha distrutto tutto il raccolto delle patate. Moltissime case furono danneggiate.

(N.) **Londra**, 2, 2,10 pom. — Gli agenti della British South Africa Company, riferiscono che nella regione del fiume Umfili sono state trovate ricche vene di oro.

La profondità è di 30 piedi e vi è una ricca striscia di terreno aurifero larga venti miglia.

(N.) **New-York**, 2, 8 ant. — Sono in corso negoziati tra la Chéapsake and Ohio Railway Company e il signor Bruce Isnoy, allo scopo di impiantare una linea diretta di piroscafi fra Newport News e Liverpool.

(N.) **New-York**, 2, 8 ant. — In un rapporto che è stato incaricato di fare al Congresso, sulla pesca delle foche nel Mar di Behring, il professore Elliott di Washington, conclude per l'interdizione di questa pesca per sette anni, allo scopo di promuovere la moltiplicazione di questa razza di anfibii, dalla pelle preziosa, che divengono sempre più rari nelle acque americane.

Borse e Mercati.

Roma, 2 dicembre.

Mercato animato, e andamento sempre fermissimo. — La Rendita per fine mese esordita fra 95,75 e 95,77 1/2 ha chiuso a 95,90. — Per contanti 95,62 a 95,60.

Le Obbligazioni fondiarie della Banca Nazionale 4 1/2 0/0 495 1/2 per contanti.

Le Banche Romane 1038 — Le Immobiliari molto attive esordite a 444 sono poi salite a 446 per restare a 445.

Le Generali da 444 a 447 a 445 1/2 — Il Risanamento 190 a 189.

Le Acque Marcie inattive sull'805 — Il Gas sull'803.

Il Banco di Roma 610 — La Banca Industriale 470 — Gli Omnibus 137.

Chèque a vista su Parigi 101,27 — Londra a tre mesi 25,23.

Piccola borsa — *Ore 6 1/2 pom.* — Rendita 95,82 — Immobiliari 442 lettera dopo toccato 444 — Banca Generale 444 1/2 a 444 — Risanamenti fra 186 e 184 — Acqua Marcia da 804 a 808 — Gas sull'805 — Omnibus 133 offerti.

BORSE ITALIANE — 2 dicembre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 80	95 50	95 37	95 35 95 80
Id. fine	— —	— —	95 80	— —
Az. Banca Nazion.	1625 —	— —	1620 —	— —
» Mobiliare	550 —	— —	550 —	— —
» B. Generale	445 —	443 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	570 —	570 —	570 —	549 —
» » Meridionali	703 —	705 —	703 —	702 1/2
» B. di Torino	— —	— —	425 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	223 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	106 —	— —
Banco Sconto	— —	— —	101 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	444 —
» Tiberina	— —	— —	45 —	— —
Fondiaria ital.	— —	— —	25 —	— —
» Sovvenzioni	— —	103 —	102 —	— —
» Navigaz. Gen.	384 —	282 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	113 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	250 —	260 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	188 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	308 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	497 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	481 25	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	491 —	— —
Francia vista	101 27	101 30	101 35	101 27 1/2
Berlino id.	— —	123 95	— —	— —
Londra a 3 m.	25 61	25 21	25 22	25 21

Parigi, 2, ore 3,14 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	96 15	96 10	— —
» » 3 0/0 perpetuo	95 43	95 32	95 40
» » 4 1/2 0/0	104 45	104 45	— —
» italiana 5 0/0	94 50 94 30	94 40	94 32
» turca	18 70	18 82	18 80
» spagnuola	74 70	75 1/4	75 27
» ungherese	— —	91 3/4	91 56
Obbligazioni Lombarde	— —	336 1/4	— —
Egiziano 6 per 0/0	484 3/8	486 1/4	485 62
Banca di Parigi	— —	850 —	— —
Id. di Sconto	— —	567 —	— —
Id. Ottomana	— —	626 1/4	625 62
Credito fondiario	— —	1293 —	— —
Azioni Suez	— —	2505 —	— —
Azioni Panama	32 —	32 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	1025 —	7925 —
Ferr. Meridionali ital.	— —	687 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 28 1/2	— —

(N.) **Parigi**, 2, ore 11,30. (Fonte italiana). — Impressioni sempre ferme 95,40 — 82/50 — 55/25 — 94,32 — 35/25 — 60/50 — 18,80 — 25/25 — 625 — 7/10 — 15/5 — 485 — 75,28 — 53/50 — 87/25 — 595 — 13/20 — 22/10 — 79 7/8.

Vienna, 2 ferma	1	2
Mobiliare	301 85	305 25
R. aust. (oro)	107 90	108 —
Id. (carta)	88 80	88 90
Nap. d'oro	9 12	9 12
C. Londra	115 50	115 35

Londra, 2 chiusura	1	2
Nuovi Cons.	95 11/16	95 15/16
Italiana	93 1/4	93 3/8
Turca	18 1/4	19 3/8
Egiziano	95 7/8	96 —
Argento	48 3/4	48 3/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 2 ferma	1	2
Italiana c.	92 50	93 90
Id. fine mese	92 40	92 90
Mediterranee	110 50	110 90
Rublo	236 50	238 —
Camb. a 3 m.	20 15	20 15

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	5 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 2 dicembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 000
Importazioni del giorno . . . » » 3400
TENDENZA: sostenuta

Havre, 2 dicembre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . Balle N. 2800
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 63,37

Caffè - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N. 7000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 104.25

Strutto - Vendita del giorno . . . Quint.
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 43.—

Anversa, 2 dicembre, 4,10 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . L. 66 50
TENDENZA: debole per fine prossimo . . . » 67 —

Parigi, 2 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marc.	60	25	60	30	incerta
Avena	17	00	16	10	sostenuta
Olio di colza	64	75	64	25	calma
Spiriti	36	75	37	25	sostenuta
Zuccaro raffinato	105	50	105	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

10 Luisa Francin, di C. Mérouvel. 10

« Poteva forse farlo. Non so se ne avresto avuto il coraggio; pur troppo a me m'è mancato...

« Che volete? E' questa una questione di nervi... così almeno si dice...

« Mi sono rivoltata contro il destino... che mi voleva schiacciato...

« Ho trovato un mezzo per poter vivere... Ho imitato le giapponesi che guadagnano la loro dote e diventano poscia delle mogli oneste secondo i nostri costumi, senza che i mariti pensino a rimproverarle di un passato... ammesso dalle usanze.

« Non era un marito, quello che io voleva! Era il diritto di vivere — capite bene! di vivere!! — e ritirarmi poscia in qualche luogo oscuro ove nessuno m'avrebbe nè cercata, nè conosciuta.

« Tentai di tutto prima di decidermi a essere quella che ora mi rimproverate, dopo che ne avete profittato, senza pensare che sono precisamente gli uomini, come voi, che fanno le donne, come me!...

« Orfana a sedici anni; senza alcuna risorsa; abituata a una certa eleganza e a un perfetto *compfort*, ho cercato un impiego... lavoro... e mi sono vista invece scacciata da tutti, o esposta a condizioni tanto più infami poichè si voleva profittare della mia miseria.

« Era ridotta all'ultimo boccone di pane, e mi voleva gettar dalla finestra, quando una di quelle donne, che speculano sulla gioventù e sulla bellezza delle altre, per formarsi poi un bel capitale in denaro, venne a me come il demonio tentatore.

« Mi spiegò che cosa fosse la vita, così oscura ancora ai miei occhi.

« Bella come era, mi doveva essermi impossibile guadagnare il pane senza vedermi continuamente esposta a ossessioni che... non ho bisogno di spiegarvi...

« Capii con poche parole. e cedetti.

« Teneva presso di me una buona e fedele domestica.

« Ingannai quella come ingannai tutti. Non ha mai saputo a quali espedienti ricorreva per nutrirla e per vivere io stessa. Ho spiegato tutto dicendo che mi era capitata un'eredità da lontani parenti. Ho salvato le apparenze. Grazie alla mia... infamia... divenni almeno indipendente.

« Erano alcune ore di collera e di disgusto a trangugiare ogni settimana.

« Vi andava velata, come sono venuta questa mattina da voi! E nello stesso modo ne risortiva.

« Ah! le offerte non mi sono mai mancate.

« Ah! se noi siamo fanciulle disprezzabili, quanti uomini, che vi assomigliano, concorrono alla nostra perdita.

« Divenni la passione degli stranieri. Almeno quelli, era sicura, di non più rivederli. Nessuno di essi conobbe nè il mio nome, nè dove abitavo. Oso dire che nessuno a Parigi può vantarsi di avermi comperata, benchè fossi cosa da vendere.

« Voi! voi siete stato il più infame...

— Oh!

— Sì, il più infame! Conoscete tutte le astuzie.. siete perfidamente scaltro... veramente infame!

— Basta, per amor del cielo!

— Voi... d'accordo con quelle odiose e odiate megere, vi siete fatto passare come un americano di Montevideo e otteneste degli appuntamenti, nei quali m'avete oppressa di proteste d'amore e di offerte...

« Se avessi voluto... questo palazzo sarebbe ora mio... non è vero?

— Verissimo!

— Eppure l'ho rifiutato, come ho rifiutato tutto il resto per evitare la pubblica vergogna e preservare nella mia caduta il nome onorato di mio padre.

« Tutto ciò è vero, o non è vero?

— E' vero... verissimo... però.

— Nell'amore del signor di Kernoel ho intravisto... ho creduto... alla mia salvezza. Ebbi finalmente qualche giorno di gioia.

« Ieri, quando vi ho veduto, nel momento nel quale meno me lo pensava. fui come fulminata... Siete stato per me quel grano di sabbia che ferma la macchina. La mia sorte è nelle vostre mani. Traditemi. Vendetemi! Agite come volete! Non farò un passo, non alzerò un dito per fermarvi.

— Però...

Luisa si era fortemente animata:

— Dunque... riflettete. E' colpa mia tutto quello che succede? Un uomo è venuto a me, colla preghiera alle labbra. Non l'ho ascoltato.

« Si è messo ai miei ginocchi! L'ho scacciato.

« M'ha scritto, e non ho risposto alle sue lettere. Abbandonò Parigi per dimenticarmi, e non lo ha potuto.

« Fu solamente quando compresi dalla sua disperazione che il suo amore era profondo, inalterabile, generoso, che mi sono decisa, tremando, a accordargli questa mano che sollecitava in ginocchio.

« Eppure avrei avuto anche qualche merito a respingerlo ancora... perchè... io stessa... se è necessario dirvi tutto... io stessa l'amo!

— Voi l'amate?

— Sì, dal primo giorno, dal primo istante del nostro incontro.

« Potete rompere, rovinare il mio avvenire. Ne soffrirete più tardi un grave rimorso... quello di avere cagionato la morte di una donna... che potete disprezzare.., ma che vale però quanto le altre, se il prezzo si misura al cuore che si possiede o si sacrificii di cui si è capace.

« E ora, signor barone, addio! Voi siete libero!

Luisa Francin si alzò.

Il barone Claude tentò prenderle una mano.

Luisa la ritirò con violenza.

— Non è più a vendere, ora! Dal giorno, nel quale conobbi l'amore d'un uomo onesto, ho concepito maggior odio, se è possibile, per quello degli altri.

— Siate ragionevole! Cercate di meglio comprendere la situazione...

In qual modo?

— Rinunciate a questo matrimonio.

— E' troppo tardi.

— Esso non sarà per voi che una causa di continui pericoli...

— Li sfiderò.

— Insomma... cosa sperate voi?

— Ch'egli ignori per sempre il mio passato.

— E se, per caso, venisse a saperlo?

Luisa rispose lentamente, fissando il barone Claude negli occhi:

— Mi sieno concessi soli pochi giorni, e spero... sono sicura, che mi amerà al punto da perdonarmi tutto. Se mi sbaglio, sarò io che avrò perduta la partita... La posta... è la mia vita... Se sapeste come ci tengo poco!

Il barone abbassò la testa, mezzo vinto.

Malgrado tutto il suo scetticismo e le sue abitudini inveterate di buontempone, avrebbe però voluto essere lui al posto di Kernoel.

La gelosia gli rodeva il cuore.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

RODOLFO DITMAR

ROMA, Corso Vitt. Emanuele 13, 15, 17, ROMA

MILANO, Via Monte Napoleone, 14

—(Fabbrica fondata nel 1840.)—

Lampade d'ogni genere a petrolio ed a olio.

Ampolle per atrio, gabinetto, ecc. ecc.

Modelli e becchi sempre di ultima novità.

Prezzi fissi di fabbrica.

Assumonsi riparazioni e riduzioni.

Deposito Petrolio Americano, prima qualità.

Elenchi illustrati ***gratis e franco*** dietro indicazione del genere di lampade desiderate.

Intendenza di finanza in Roma.

Si rende noto che trovasi ***disponibile***, per ***subaffitto***, fino al giorno 28 novembre 1891, il 2° piano nel palazzo di proprietà della Compagnia Fondiaria Italiana, sito in via Due Macelli N. 31.

Il locale si compone di N. 18 ambienti, ed è divisibile all'occorrenza in due appartamenti di 12 e di sei vani.

Detto locale, a cui va annesso l'uso di due sotterranei, è adatto eziandio ad uso di uffici.

Le offerte si ricevono nell'Ufficio di Ragioneria presso l'Intendenza di finanza, in via dell'Umiltà.

Rimedio alle Tossi

coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE ANGELICHE

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.

Trovansi vendibili presso le principali Farmacie.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

ALBERGO VENEZIA e Parlamento, Via dell'Archetto N. 27, angolo Via Umiltà. F. Donzelli nuovo proprietario. Camera e servizio da Lire 1,50 e più per giorno. 235

MAGNIFICA SCUDERIA cinque cavalli, rimessa grandissima, selleria, Via Bocca Leone 25 presso Via Condotti. Appartamentino sei camere, Via Carrozze 89 e locali terreni. 234

CASSA-FORTE Wertheim e C. si vende in perfetto stato. Rivolgersi al portiere del Palazzo nel Corso Vittorio Emanuele N. 21. 252

CARMIGNANI A. Libraio. Via Torre Argentina 72. Dal giorno di mercoledì 3 al 12 decembre si eseguirà la vendita della seconda parte di una ricca Biblioteca composta di una rara e specialissima raccolta di opere di archeologia, storia, paleografia, epigrafia, le più interessanti, appartenuta ad illustre bibliofilo romano defunto 255

PALAZZO DA VENDERE Via della Dateria 22. Tutto affittato. Reddito, annuo lire 18,820. Metri quadrati 618, e metri 101,50 di prospetti sulle strade perchè isolato. Suscettibile di proficui miglioramenti. Probabilità di non dover sborsare l'intiero prezzo. Trattare col proprietario Corso 885 p. 2.

FAVOREVOLE OCCASIONE Per spontaneo ritiro dal commercio si cede vantaggiosamente una bottega da caffè in vicinanza di Piazza Navona, per schiarimenti via Babuino 51 A.

LEGNI PARTICOLARI Si vendono a metà prezzo: landau piccolo per famiglia, coupè, polichaise, cavalli e finimenti. Grande occasione per disfatta di negozio. Scuderia Via dei Gracchi lett. E (Prati Castello). 263

AFFITTASI IN TERNI col 1. gennaio 1891, forno in esercizio con acqua potabile, attrezzi per panificazione e vendita. Accettasi anche proposta di società. Proprietario può somministrare capitali occorrenti esercizio. Rivolgersi Francesco Gallina, Terni. 254

10,000 LIRE cauzione depositansi da giovane esattore, ottime referenze, esatto per incasso, miti pretese. Per trattative sig. Ricciotti, Tor de' Conti 28. 266

D'AFFITTARSI.

PRESSO STAZIONE E MINISTERO FINANZE. Via Vicenza 12-20. Grandi locali terreni e piccoli appartamenti affittansi condizioni vantaggiose. 201

FUORI PORTA MAGGIORE terreno ettari 13 con fabbricati per vaccheria o per orto, con cava pozzolana volendo. Trattative Quattro Fontane 20. 193

VIA DELLA CROCE Col 1. Gennaio 1891 affittasi grande bottega 51-52, prossima al Corso, due entrate, vasta sotterraneo. Dirigersi Corso 107 p. p. 250

APPARTAMENTI di 5, 6, 7, 10, 12 ambienti con terrazzi, ascensore. Botteghe grandi piccole. si affittano nel Palazzo Martinori, Via Tritone e Piazza Poli. Dirigersi Computisteria Via Poli 53 p. p.

APPARTAMENTO in via del Corso 504, piano secondo, scala di marmo, portone carrozzabile, quattordici ambienti, acqua Marcia e di Trevi.

VIA ZUCCHELLI N. 18 (in prossimità di via Sistina) mezzado composto di otto vani con due ingressi, acqua Marcia e vasche per lavare. 235

MASSAGE

ENRICO & CAROLINA BASAGNI

MASSEURS

con Certificati di primari Medici d'Italia e dell'Estero

ROMA - *Via Panisperna 193* - **Terreno**

(L'Estate a Schinznach-Les-Bains Svizzera.)

GIUOCATORI

Il mio metodo **perpetuo** non vi prometto terni di centomila lire, poichè se ciò si potesse, il governo sopprimerebbe il lotto. Vi garantisce invece dalle 50 alle 100 lire circa di vincita ogni settimana, e ciò non è poco. Chi ha idee giuste domandi schiarimenti con cartolina vaglia di lire 1,30 per le spese al " *Corrispondente Gazzetta* „ in Cervinara. Maggiori promesse chiamansi imposture.

VINO CORVO

La Ditta *E. e G. Alliata di Salaparuta* proprietaria dello Stabilimento enologico di Casteldaccia (Sicilia) fa noto al pubblico che ha, con nuova convenzione, confermata al negoziante signor *Nicolò Dagnino* la Rappresentanza Generale per tutta Italia della vendita a dettaglio e all'ingrosso del ***rinomato VINO CORVO.*** E cioè ***Vino Corvo bianco e rosso*** e ***Malaga di Sicilia,*** ai quali vini si è aggiunta un'altra varietà di ***Corvo bianco*** detto ***MARCA VERDE***, di qualità superiore, premiato recentemente con medaglia d'oro dal *Circolo Enofilo Italiano di Roma.*

I vini dello Stabilimento di Casteldaccia si sono assicurata una fama veramente mondiale, e sono assai ricercati all'estero.

Lo prova l'elenco dei premi. Il ***VINO CORVO*** è stato infatti premiato a ***Parigi*** nel ***1878*** con ***medaglia di bronzo*** e nel ***1885*** con ***medaglia d'oro;*** a ***Londra*** nel ***1884*** e nel ***1888*** con ***medaglia d'oro*** e ***primo diploma d'onore;*** a ***Bordeaux,*** ad ***Anversa,*** a ***Marsiglia, Messina, Caltanissetta, Venezia*** con ***medaglia d'oro;*** senza contare le innumerevoli ***medaglie*** ottenute diverse volte a ***Roma,*** ed altrove, e la ***medaglia d'argento*** concessa nel ***1882*** dal *Ministero di Agricoltura e Commercio.*

Tutti coloro che vogliono attendere all'acquisto dei detti vini, dovranno rivolgersi direttamente al Sig. ***Nicolò Dagnino*** in ***Palermo,*** dal quale verranno immediatamente eseguite le Commissioni.

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'affittarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 61. 221

VIA DELFINI N. 5 Appartamento ben diviso di 9 camere con cucina, loggia coperta con cristalli, tre terrazze, acqua marcia perenne, gaz, portiere, scala di marmo. Pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere. 237

VIA TORRETTA BORGHESE N. 17 e 18, scuderia per 3 posti e rimessa. Le chiavi Piazza della Torretta N. 19. Pigione discreta. 262

VIA CASTELFIDARDO 34. Appartamenti da due a sette camere con cucina. Gas, portiere, acqua Marcia, prezzi convenienti. Per trattative ivi piano 2. 269

VIA AGOSTINO DEPRETIS 86 piano primo. A. de Kriamanie. Appartamento di cinque camere e cucina elegantemente ammobiliato, d'affittarsi al presente. 267

APPARTAMENTO vuoto mezzogiorno, Via S. Nicolò Tolentino N. 50 piano primo composto di 11 camere e cucina. Gas, portiere 266

PIAZZA DELLE TERME 29 p. p. Appartament, di 9 vani e cucina grande terrazza, esposizione mezzogiorno. 265

VIA ARENULA N. 83-89 tra il Teatro dell'Argentina e la Piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) grandiosi appartamenti da 8 a 12 camere, esposti a mezzogiorno con cucina, cantina, acqua e gaz negli appartamenti. Botteghe e vasti locali ad uso negozio, caffè ristorante, con sotterranei illuminati; grande salone con galleria ad uso caffè concerto adatto anche per magazzeno di lusso. Per le trattative dirigersi dai proprietari della casa stessa. 268

APPARTAMENTO nella piazza di S. Ignazio N. 125 p. 3. con acqua di Trevi e Marcia in cucina, composto di dieci camere, non compresa la cucina. 259

APPARTAMENTO a mezzogiorno Via d'Ascanio N. 11 composto di 10 vani, grande terrazza a livello, acqua marcia, gas, portiere, scala di marmo, pigione da convenirsi, le chiavi dal portiere. 260

BOTTEGA E RETROBOTTEGA Via Panetteria 9, presso Fontana di Trevi. Con 6 lumi, gas, porta, vetrina, cesso, cassone marmo con due torrette, fontana acqua Marcia, vaschette, cantina al N. 6. 261

APPARTAMENTI di 4, 5 e 6 camere e cucina, fontana da lavare. Acqua Marcia e di Trevi. Vicolo S. Rocco 9, le chiavi al N. 13, Vicolo Soderini 13, via Babuino 165, Via Merulana 284 262

APPARTEMENT MEUBLÉ à louer au 2. etage dessus de l'entresol, exposé a midi. Rue Nazionale N. 251. 264

APPARTAMENTO mezzogiorno, Via Cappuccini 6 primo piano, composto nove camere cucina, Lire centotrentacinque. Altro appartamentino vicolo della Pace 14, Lire settantacinque. 234

VIA URBANA N. 26 p. p. (scala esclusiva) 7 vani e cucina acqua in casa e bucataio L. 50 mensili. Al N. 25 bottega di due camere e cucina. Tutto rimesso a nuovo. Le chiavi al N. 24 dal portiere. 238

PRESSO PIAZZA SPAGNA Via Due Macelli 66. Locali già occupati dal Circolo dei Giornalisti, salone per concerti decorato con gran lusso, pavimenti di marmo ecc. Mezzanino per uso ufficio o appartamento. Negozi e grandi locali a pianterreno. Scuderia e rimessa, 214

VIA BUCIMAZZA 43 piano secondo, sette camere cucina, balcone coperto, balcone scoperto, acqua Marcia, vasche da lavare. Chiavi al piano primo. 244

VIA BORGO S. ANGELO 55 p. primo, 3 camere, cucina, acqua marcia e comodo per il bucato esposto a mezzogiorno, bella scala per L. 35, le chiavi al 3. piano. 999

VIA CENCI 2 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 180 lire. Rivolgersi al portiere. 148

Società Anonima Italiana

PER LE S.DE F.TE DEL MEDITERRANEO

con Sede in Milano

Capitale sociale L. 180.000.000 int. versato

AVVISO.

Dal giorno 9 dicembre, incominciando dalle ore 9 ant. fino alle ore 11.30 e dalle 2 alle 5 pom., saranno ostensibili presso la stazione di LIVORNO S. M. gli elenchi e le condizioni per la vendita al miglior offerente delle *Merci giacenti od abbandonate,* nonchè degli *Oggetti rinvenuti* nelle vetture, sale e pertinenze della ferrovia, non reclamati nel termine legale

Milano, 2 dicembre 1890.

LA DIREZIONE GEN.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	
Napoli	6,12	8.5	....	1.12	5,—	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3.40	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	10,25	....	....	....
Foligno	....	....	....	5.55	....	....	....
Grosseto	5,30	....	....	4.55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5.5	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,20	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,—	9,05	....	6.15	....	....	....
Marino-Albano	5,55	8,30	....	12,15	3,14	5.44	7.15
Frascati	6,35	9,30	12.30	3.02	5.20	6,35	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,24	8,45	11,30
Pisa	6,50	11,—	....	9,35	11,22	....	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,45	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Firenze	7,50	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Nettuno-Anzio	....	....	....	1,22	4,54	....	....
Albano-Marino	7,31	9,49	....	2,12	6,22	7,59	10,26
Frascati	6.58	10.04	....	12.41	5.38	8,11	10.13

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,50	6,30a	9,30a	11,25a	3.—p	5,21p	—
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4,47p	7,9.p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,53p	7,40p	festiv
Roma arr.	7,47	10,47a	1,59a	6,4 p	7,40p	9,40p	festiv

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazzo gas. Appartamento 5 stanze terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

APPARTAMENTI presso piazza Colonna, via S. Claudio 69, chiavi al 72, Panetteria inglese. Otto camere, cucina, bene esposte, ben decorate, tre ingressi, scala marmo, gas, portiere, acqua Marcia. Uno di tre camere e cucina. 246

APPARTAMENTO ben mobiliato di tre grandi ambienti presso Montecitorio. Portone carrozzabile, secondo 1. piano, ingresso libero, acqua perenne, gas, water-closet speciale. Prezzo discreto. Dirigersi Emilio Toti, via S. Maria in Via N. 37. 247

NAPOLI Favorevole occasione. Causa partenza affittasi un appartamento con vista del mare a mezzogiorno, 5 camere da letto, 2 saloni, sala da pranzo ecc, signorilmente ammobiliato. Rivolgersi palazzo Schilizzi, Largo Rione Amedeo, dirigersi al portiere Federico. 247

VIA BOCCACCIO N. 8. Appartamenti rinnovati, uno sei camere e cucina, altro nove camere e cucina con loggia. Lavatoio, scala marmo, portiere, gas. Pigioni miti. 249

FOTOGRAFI Bello studio fotografico munito di tutti i comodi, affittasi a dilettanti od esercenti al 4. piano, Fontanella Borghese 46, scala marmo ecc. Dirigersi portiere. 169

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 3 cad.

RISTORANTE TARDITI Fiaschetteria e bigliardi, Corso Vittorio Emanuele 261 al 269, in prossimità del Tribunale dei Filippini. Specialità in zuppe; tutti i giovedì e domeniche agnolotti alla piemontese e busecca alla milanese. Servizio inappuntabile. Grande assortimento in vini, prezzi moderati. On parle français, se habla espanol. Proprietario: Emanuele Tarditi. 248

SONNAMBULA Roma Via Frattina 75. Anno ventesimo. Gemma Mingoni De Cornelio dà consulti per qualsiasi malattia ed altro. Consultandola, scrivendole da qualsiasi città, invieranno Lire 5. 261

DOVENDO VENDERE O COMPRARE mobilio andate piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Ufficio d'asta, acquistasi a pronta cassa e vendesi a prezzi veramente eccezionali, mobiliarete casa con poca spesa. Provatedi. 956

PIANTE FRUTTIFERE innestate. Rose, Camelie, Azzalee, Gardenie, ottimi semi di ortaglia, trovasi a prezzi modicissimi presso Batteria Portafurba Mandrione 19, fuori Porta San Giovanni via Tuscolana Kilometro III. Sisto De Cesaris. 191

SIGNORE E MODISTE! Volete il cappello o il fondino d'ultima novità? andate in via Frattina N. 99 (angolo via Belsiana) e là troverete oltre un grande e variato assortimento di ultimi modelli le relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza. 171

LANDAU E MILORD nuovi di fabbrica romana nonchè landolè, caupè e milord usati. Bagher con mantice e senza, treggie, barocciui, policese, faiton, brek e finimenti, prezzi modicissimi. Via della Lupa, 24. 256

FAVOREVOLE OCCASIONE Trovasi grandi e piccoli appartamenti mobiliati a prezzi modicissimi nonchè persone di servizio. Dirigersi Banco Commissioni Umiltà 80. 230

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

SIGNORA INGLESE dà lezioni dalla propria lingua col mezzo del francese o tedesca. Metodo pratico e facile. Dirigersi Via Sistina, bottega N. 153. 232

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnan
Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 29

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — intietamente versato

SERCIZIO 1890-91. — **Prodotti approssimativi del traffico** — ESERCIZIO 1890-91.

dal 10 al 20 Novembre 1890.

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Rete principale (*) Esercizio prec.	Rete principale (*) Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Rete secondaria (**) Esercizio prec.	Rete secondaria (**) Differenze
Chilom. in esercizio	4086	4065	+ 21	650	665	— 15
Media	4086	4065	+ 21	649	652	
Viaggiatori	1,260,916 93	1,276,868 82	— 15,951 89	81,626 65	70,181 31	— 11,445 34
Bagagli e Cani	63,905 38	66,124 64	— 3,068 60	3,755 16	3,214 64	— 540 52
Merci a G.V. e P.V. acc.	309,960 46	342,973 98	— 11,106 12	16,485 52	12,578 42	+ 3,907 10
Merci a P. V.	1,396,178 01	1,619,812 44	— 523,634 43	121,901 81	91,016 08	+ 30,885 73
TOTALE	3,030,960 78	3,284,721 83	— 253,761 04	223,769 14	176,990 45	+ 46,778 69
***Prodotti** dal 1° luglio al 20 Novembre 1890.*						
Viaggiatori	19,745,165 50	20,572,117 42	— 826,951 92	1,082,039 41	1,235,656 26	+ 153,616 82
Bagagli e Cani	890,499 30	935,380 44	— 41,881 14	41,913 52	49,287 79	+ 7,374 27
Merci G.V. e P.V. acc.	4,631,496 90	4,692,194 68	— 60,697 78	226,254 48	177,004 66	+ 49,244 82
Merci a P. V.	20,818,706 06	22,149,435 29	+1330,729 23	1,548,380 51	1,213,444 21	+ 334,936 30
TOTALE	46,085,867 76	48,349,127 83	—2263,260 07	2,898,587 95	2,675,392 92	+ 223,195 03
Prodotto per chilometro.						
della decade	741 79	838 05	— 66 26	314 26	266 15	+ 78 11
riassuntivo	11,278 97	11,894 00	— 615 03	4,466 24	4,103 36	+ 362 88

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

Solette salute

Calzature speciali per ragazzi

Radice, Via Tritone Numero 51

Volete la salute ???

Bevete FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano.

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentilissimo sig. ***Bisleri,***

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 632

GIOVANE IMPIEGATO cerca pensione presso famiglia non numerosa, pel solo vitto, presso al Ministero Finanze. Offerte con condizioni: N. N. 212 fermo posta Roma. 227

LEZIONI PRIVATE DI CONTABILITÀ commerciale, industriale, patrimoniale, bancaria. Scrittura doppia e logismografia. Tre lezioni alla settimana, lire 15 mensili. Via S. Elena 17, piano secondo. 228

DISTINTA SIGNORA romana dà lezioni, anche a domicilio, d'Italiano, Francese ed Inglese a prezzi moderati. Dirigersi alla maestra di lingue. Via della Frezza N. 56, ultimo piano a destra.

CUOCO cerca occuparsi presso buona famiglia o anche persona sola, andrebbe anche all'estero. Buoni certificati. Scrivere ferma posta D. D. Roma 258

RAGIONIERE con ore disponibili cerca occuparle come contabile, segretario, esattore prestando cauzione. Ottime referenze. Scrivere. Omegalfa, fermo posta, Roma. 257

DAMA DI COMPAGNIA Signorina tedesca con perfetta cognizione di parecchie lingue e discreta pianista, cerca posto come dama di compagnia istitutrice per ragazze grandi. Indirizzo: Ern. Bit. ferma in Posta Principale, Venezia. 259

CAMERIERA PIEMONTESE con buone referenze, che sa lavorare e bene stirare anche a lucido, cerca posto presso buona famiglia anche fuori Roma. Dirigersi dalle due alle quattro Via Vicenza N. 58 interno 7, 236

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

CASSA-FORTE USATA si cerca comprare. Offerte sotto « Cassa-forte » Società Idraulica Tedesca, Cernaia 20. 253

CERCASI esattore contabile per negozio di forno e succursale, con cauzione e buone referenze. Scrivere S. Torri ferma in posta Roma. 252

DISTINTA MAESTRA di pianoforte, canto, diplomata del Conservatorio di Milano e di Parigi, da lezioni in casa ed a domicilio. Dirigersi alla famiglia Villa, Fontana Trevi N. 100 piano 1.

CERCASI DONNA di servizio. Inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzarsi via Palestro 14, scala destra, interno 4. 269

DONNA DI SERVIZIO cerca posto pel 15 dicembre con famiglia, senza fare bucato. Scrivere E. Barsotti fermo in posta Roma.

GIOVANE distinta famiglia, inappuntabili referenze cerca impiego come cassiere capo magazziniere posto di fiducia, presso accreditata Casa Commerciale. Scrivere M. N. 30 posta Roma. 269

CUOCA TEDESCA cerca occupazione in casa privata. Buone referenze, Scrivere O. B. Roma. 261

UN CAPITANO del Regio Esercito, pensionato, solo, desidererebbe trovare occupazione con tenue compenso. Scrivere R. 750, N. Ferma posta. 132

CUOCA capacissima nella cucina francese ed italiana cerca posto (solo cuoca) presso famiglia, anche fuori di Roma. Dirigersi M. Negozio Gangalanti, piazza in Lucina 19. 316

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO MOBILIATO elegantemente di 2 camere e cucina in un villino, esposto a mezzogiorno. Prezzo Lire 100. Dirigersi Casa Commissionaria, Cernaia 35. 248

CAMERA E SALOTTO libere elegantemente mobiliate. Anche camere sole con pensione volendo da L. 55 e più. Via del Gallinaccio N. 8 p. 2.

DUE CAMERE E SALOTTO con due ingressi mobiliate esposte mezzogiorno. Volendo anche tutto appartamento. Via della Vite 71 p. 2., bussare al 1. 267

PER L. 18 Camera ammobiliata libera esposta a mezzogiorno presso Montecitorio. Dirigersi giornalista piazza Firenze, visibile dalle 9 ant. alle 2 pom.

GRANDISSIMA CAMERA elegantemente mobiliata con due finestre in via Nazionale, Via Quattro Fontane 41 piano 1, sopra il mezzanino. Condizioni favorevolissime. Prezzi discreti.

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, in prossimità del Corso, bella camera mobiliata con letto ad una piazza e mezza per L. 35 mensili. Per trattative rivolgersi via della Croce N. 74. 271

DUE BELLE CAMERE senza mobilio in via del Corso N. 391 p. 3. prezzo da convenirsi. Con comodo di cucina. 264

VIA BOCCACCIO 18 secondo piano, due camere vuote. Ingresso libero sulla scala. Utilissime uso deposito o piccolo studio commerciale.

CAMERA E SALOTTO ingresso libero, esposizione a mezzogiorno, tappeti e caminetto. Volendo altre camere. Via della Croce 87 3. piano presso Piazza di Spagna. 216

QUARTIERINO MOBILIATO di tre camere e cucina, tutto libero ed esposto a mezzogiorno, prossimo piazza Indipendenza e Ministero Finanze, Dirigersi Casa Commissionaria Cernaia 35. 255

APPARTAMENTO MOBILIATO di 3 4 camere o parte di esso. Via Nazionale N. 60 p. 3. N. 6. 262

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato. Esposizione spendida a mezzogiorno. Salone, salotto tre caminetti stufe, tappeti e tutto il confortabile. Dirigersi Piazza Esquilino 5 dal Portiere. 264

APPARTAMENTO AMMOBIGLIATO cucina terrazzo acqua esposto al sole stupenda posizione, affittarsi anche ad anno prezzo mite. Via Leccosa 15. presso ponte Ripetta.

Bruna Avrei stabilito vederci Giovedì 4 corrente ore sei pom. solito posto. Prega tu solita persona. Urgemi parlarti avanti tua partenza da Roma. Non posso darti indicazioni necessarie mezzo giornale. Accennami possibilmente qualche cosa o scrivimi. Sempre innamorato, fedele; invioti mille ardentissimi. BIGIO. 268

A. B. C. Persona mandata ha destato molti sospetti; quindi ti prego, ad usare prudenza e mandare, in caso urgente, solo di mattina. Dammi tue notizie. Ti adoro. 270

« Spes unica » Sono listo avvenimento comunicatomi. Pregoti averti riguardo. Listissimo mezzo usato. Domani porteremmi persona nostra fiducia risponderotti subito. Sto meglio. Non dubitare resterò fino alla morte tuo. « FEDELE. » 268

Gigi Camera impossibile, domani Mercoldì chiesa ora convenuta. 270

M..... Ricevuta tua ieri. Domando per favore di parlarti. Va dalla Signora, combina e scrivimi. Saluti. TULIPANO, 270

Armando Cambiato abitazione, ora sto male; domani vieni, mercoldì dall'una in poi ti aspetto. Insaputa mia libertà. Parleremo meglio a voce. Tanti saluti. GROSSVERDEIN. 270

« Fides » Aspetto ansiosamente lettera. Non so cosa pensare tuo insolito inesplicabile contegno verso di me. Dimentico D. G. annoiami continuamente. Provvedi tu, tuo. COSTANTE. 267